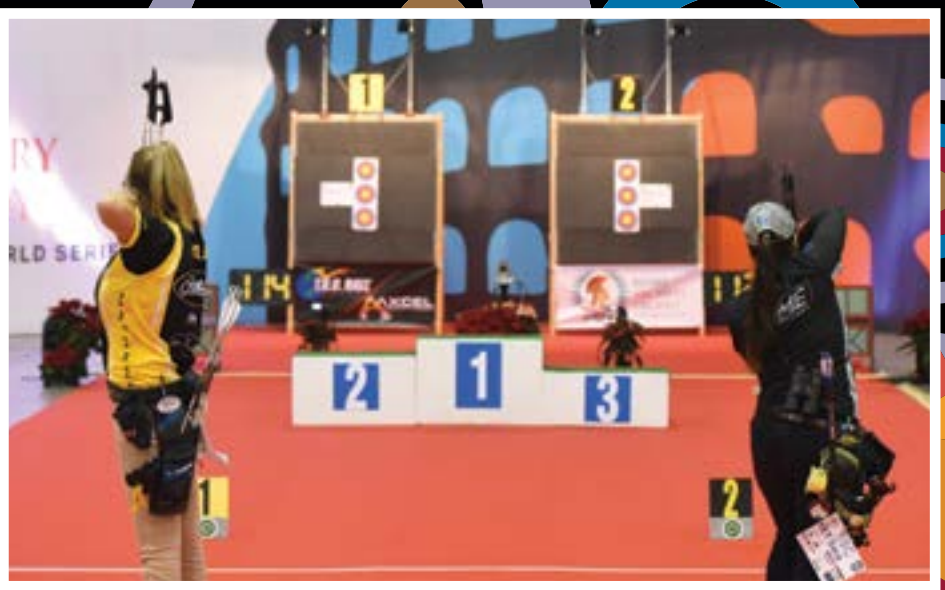
arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLIV - numero 6 - novembre-dicembre 2018



INDOOR WORLD SERIES

ROMA ARCHERY TROPHY INDOOR WORLD SERIES

ROMA ARCHERY TROPHY: BUONA LA PRIMA!

Grandi sfide alla Coppa Italia Giovanile

Anno XLIV - Roma - Novembre-Dicembre 2018 - n. 6 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

editoriale
GUARDIAMO AL PRESENTE E AL FUTURO **4**
di Mario Scarzella

roma archery trophy
ESORDIO VINCENTE **5**
di Guido Lo Giudice

bilancio 2018
ITALIA DA PODIO **12**
di Guido Lo Giudice

PODI INTERNAZIONALI STAGIONE 2018 ..... **14**

CALENDARIO EVENTI ARCIERISTICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2019 ..... **18**

coppa italia centri giovanili
COLPACCIO PER GLI ARCIERI DI SANTO STEFANO **19**
di Guido Lo Giudice

settore olimpico
#ROADTOTOKYO **23**
di Guido Lo Giudice

settore para-archery
OBIETTIVO TOKYO 2020 ..... **26**
di Matteo Oneto

settore giovanile
ESORDI E CONFERME CON VISTA SUI MONDIALI **30**
di Matteo Oneto

settore compound
ESORDIO AZZURRO AI GIOCHI EUROPEI **34**
di Guido Lo Giudice

campagna e 3d
MONDIALI ED EUROPEI PER RIMANERE AL TOP **36**
di Matteo Oneto

tv e web
LO SVILUPPO DELLE NUOVE PIATTAFORME STREAMING **38**
di Alessandro Rizzo

antidoping
NORME SPORTIVE ANTIDOPING **40**

world archery europe
A OLBIA GLI EUROPEI PARA-ARCHERY 2020 ..... **41**

comitati regionali
DAL TERRITORIO **42**

cinema
ROBIN HOOD, L'ORIGINE DELLA LEGGENDA **44**
di Valerio Sammarco

arbitri
INTERNATIONAL JUDGE CONFERENCE A LOSANNA **46**
di Manuela Cascio

storia
ARMI E POTERE **48**
di Andrea Cionci

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2018

Direttore
Guido Lo Giudice

Collaboratore
Matteo Oneto

Segreteria di Redazione
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Union Printing - Viterbo

finito di stampare
nel mese di gennaio 2019

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLIV - N. 6
Novembre-Dicembre 2018

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

GUARDIAMO AL PRESENTE E AL FUTURO

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Su questo numero della rivista elenchiamo tutti i successi ottenuti dai nostri arcieri nella stagione 2018. Sono state tante e di grande rilievo le medaglie conquistate dalla Nazionale grazie alle prestazioni delle frecce azzurre, sostenute dal lavoro puntuale dello staff tecnico federale. Ho già ringraziato a nome di tutto il nostro movimento gli alfieri azzurri nello scorso numero di Arcieri: ora però è il momento di voltare pagina e concentrarci sugli importantissimi obiettivi da centrare a breve e medio termine.

Nonostante ci si appresti a vivere un periodo di grande cambiamento nel mondo dello sport per la riforma del CONI voluta dal Governo italiano, la dirigenza FITARCO, forte delle esperienze passate, ha cercato ancora una volta di porre in essere tutte le condizioni utili affinché i Gruppi Nazionali rendano al meglio e, con questo stesso spirito, abbiamo fatto tutto ciò che consideravamo necessario, ascoltando naturalmente le esigenze di tecnici e atleti, per affrontare una stagione crocevia fondamentale in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo 2020.

Sappiamo bene come ai Mondiali in Olanda che, dopo l'esperienza di Torino 2011 torneranno ad ospitare entrambe le rassegne iridate, ci giochiamo gran parte del nostro futuro. L'obiettivo dell'Italia, inutile nasconderlo, è di qualificare tutti gli effettivi per le Olimpiadi e Paralimpiadi in Giappone. Sappiamo che non sarà facile perché la concorrenza è agguerritissima, ma i nostri atleti ci metteranno tutto l'impegno possibile per ottenere il massimo. Naturalmente sarebbe molto importante poter concludere il mese di giugno con i pass acquisiti per avere la possibilità di preparare il prima possibile l'impegno di Tokyo 2020.

Se così non fosse, ci saranno altre possibilità per guadagnare la qualificazione, a cominciare dalla seconda edizione dei Giochi Europei, una manifestazione alla quale teniamo moltissimo, anche perché per la prima volta verranno ammessi alla competizione gli atleti della divisione compound e l'Italia, che ha già ottenuto la qualificazione al maschile, deve fare altrettanto nel femminile in occasione del Grand Prix di Bucarest.

Saranno come sempre numerosi i nostri impegni internazionali, a partire dagli Europei Indoor in Turchia. Poi passeremo alla stagione all'aperto con le tappe di Coppa del Mondo per ricurvo e compound, gli Europei Field in Slovenia e i Mondiali 3D in Canada, dove le nostre rappresentative hanno il compito di confermare i fantastici risultati del 2018 e delle precedenti stagioni. Fondamentale anche la crescita della Nazionale Giovanile che, tra i raduni al Palakosmos di Rovereto, compresi quelli per il Progetto Talenti e il gruppo della Scuola Federale che lavora giornalmente a Cantalupa, ha come obiettivo clou i Mondiali Giovanili in Spagna. A tutti loro e a tutti i componenti dello staff tecnico auguro buon lavoro, ben sapendo quanto tengano a portare in alto i colori azzurri.

Ci aspettano anche diversi appuntamenti internazionali ospitati in Italia: a cominciare dall'Italian Challenge di Rimini correlato ai Tricolori Indoor, passando per la Para-Archery Cup di Olbia, che cresce e che si è già guadagnata per il 2020 l'Europeo Paralimpico. Senza dimenticare le Universiadi, che vedranno le finali in un luogo meraviglioso come i giardini della Reggia di Caserta, e gli European Masters Games organizzati a Torino. In chiusura dell'anno, torneremo poi nella Capitale per la seconda edizione del Roma Archery Trophy che ha esordito lo scorso dicembre riscuotendo i complimenti di tutti i partecipanti. Una manifestazione che ha ulteriori margini di crescita e che sarebbe bello diventasse una grande classica del circuito internazionale.

Con altrettanta attenzione seguiremo naturalmente gli Eventi Federali che siamo certi riusciranno a confermare e, se possibile innalzare ulteriormente, la qualità delle nostre manifestazioni. Oltre a sostenere i Comitati Organizzatori, vogliamo aiutare anche le Società sul territorio, sia per migliorare le loro strutture, sia per ampliare la qualità e quantità dei tesserati. I nostri sforzi si concentrano soprattutto sui giovani e gran parte degli investimenti è rivolta a questi obiettivi.

La FITARCO ha un passato glorioso ma non guardiamo indietro. Lavoriamo per un presente ricco di soddisfazioni e un futuro che porti nuovi importanti traguardi. Il nostro movimento lo merita. La passione degli arcieri va sempre ripagata e faremo il possibile per non deludervi. ●

ESORDIO VINCENTE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Filippo Corsini** e **Fabio Olivieri**

Un vero successo l'esordio della tappa italiana delle Indoor World Series. Alla Fiera di Roma oltre 600 arcieri e, tra questi, i migliori del mondo. Ottime le prestazioni degli azzurri: in 13 sono saliti sul podio

Dopo Strassen e Macao la terza fase delle Indoor World Series, nuovo circuito ideato da World Archery, è approdata alla Fiera di Roma, unica tappa italiana che precedeva la prova di Nimes, per poi concludersi con la finalissima di Las Vegas.

Quello della Capitale è stato un ottimo esordio, tanto dal punto di vista organizzativo quanto sul versante agonistico. Oltre 630 gli arcieri che hanno calcato la linea di tiro, la metà dei quali stranieri provenienti da 38 Paesi, per giocarsi podi, premi in denaro e, per molti amatori, il brivido e la possibilità di tirare al fianco di alcuni dei più titolati arcieri del mondo. Erano presenti infatti sulla linea di tiro allestita alla Fiera di Roma medagliati olimpici, campioni mondiali e continentali di tutte le divisioni. Insomma, parliamo di una competizione di primissimo livello che punta a crescere ulteriormente già dalla prossima edizione.

Il Presidente Scarzella premia il Segretario Generale WA Tom Dielen, che ha anche preso parte alla gara come arciere del ricurvo, e Gregory Summers, titolare della Tru Ball Archery and Axcel Sights, che nell'edizione 2019 sarà "title sponsor" dell'evento

IL COMITATO ORGANIZZATORE - Il Comitato Organizzatore, che ha gestito del tutto privatamente la manifestazione, ha visto impegnati Vittorio Polidori come Presidente; Massimo Nardinocchi per la gestione economica grazie alla sua esperienza di commercialista ed esperto di economia aziendale dello sport presso l'Università LUISS "Guido Carli"; Giovanni Bonanni come responsabile dei trasporti gestiti grazie al supporto delle Amministrazioni dei Gruppi Sportivi Militari che hanno messo a disposizione pullman e autisti per i trasporti dall'aeroporto e dall'hotel convenzionato, lo Sheraton Parco de' Medici, e il campo di gara; Fabio Oliveri come responsabile dei campi allestiti al padiglione 9 della Fiera e col prezioso supporto di Ardingo Scarzella per la parte sportiva e per la gestione della diretta streaming, hanno fatto valere la riuscita esperienza della Finale di Coppa del Mondo "Roma 2017", grazie anche alla voglia di mettersi in gioco di numerosi volontari provenienti da tutta la Regione Lazio e tanti professionisti che hanno prestato la loro esperienza per la riuscita di questa edizione zero, come ad esempio lo staff Ianseo e Andreas Lorenz della Beiter presente nelle vesti di speaker come aveva fatto in occasione dei Mondiali Field di Cortina d'Ampezzo.

Il contratto per la gara di Roma prevede tre edizioni, con la possibilità di prolungare l'accordo a 5 anni. Per questo gli organiz-

Sopra, il Segretario Generale WA Tom Dielen premia il podio del ricurvo maschile; sotto, il podio ricurvo femminile

Sopra, il podio compound maschile con l'azzurro Sergio Pagni medaglia di bronzo; sotto, il podio compound femminile

Sopra, il podio arco nudo maschile; sotto, il podio arco nudo femminile

Sopra, il podio longbow maschile; sotto, il podio longbow femminile

Sopra, Matteo Canovai e Federico Musolesi oro e bronzo nel ricurvo junior maschile; sotto, il podio ricurvo junior femminile

Sopra, il podio compound junior maschile; sotto, il podio compound junior femminile

zatori hanno l'obiettivo di passare da una tappa di ranking da 250, a una da 500, che prevedrebbe quindi per il 2019 l'aumento di partecipanti, del montepremi e dei punti per la classifica generale del circuito validi per arrivare alla finale di Las Vegas. Da parte di tutti i big, al termine della competizione, grande soddisfazione e i complimenti all'impegno degli organizzatori, con la promessa di tornare con certezza il prossimo 13-15 dicembre.
La competizione era cominciata subito col punto esclamativo al termine della qualifica grazie al record mondiale della statunitense Faith Miller e, al termine delle eliminatorie e dell'assegnazione dei premi per il torneo secondario, nella giornata di domenica si sono disputate tutte le finali assolute junior e senior. Tra queste anche le sfide per il podio delle divisioni arco nudo e longbow, una peculiarità messa in campo dal Comitato Organizzatore a differenza delle altre tappe delle World Series che ha riscontrato un grande successo.
Per l'Italia la soddisfazione di vedere nei match che valevano i premi in denaro numerosi arcieri della Nazionale azzurra che, come da regolamento, erano però in gara con la maglia della società o di uno sponsor. Alla fine sono state 13 in totale le medaglie conquistate dagli atleti di casa di cui 4 ori, 4 argenti e 5 bronzi.

LE FINALI ARCO OLIMPICO – È Crispin Duenas il vincitore nell'arco olimpico maschile; il canadese si prende la finalissima battendo il fenomeno statunitense Brady Ellison 6-0, senza mai lasciargli la possibilità di entrare davvero in partita. Un weekend da incorniciare per Duenas: "sono stati due giorni incredibili, ho tirato bene in qualifica e anche nelle eliminatorie anche se ho dovuto soffrire parecchio nel primo match. Ho visitato la città, ho scattato tantissime foto al Colosseo e se il calendario me lo permetterà l'anno prossimo tornerò". Sul podio sale anche il sudcoreano Lee Jong Young dopo il 6-4 rifilato al connazionale Ko Dusol. I maestri asiatici si prendono invece l'oro al femminile grazie a Kim SuRin vincente 6-0 sull'olandese Gabriela Bayardo, un successo non facile come spiega la stessa arciera: "all'inizio del weekend ho avuto qualche problema con il jet lag ma grazie al buon cibo e all'ottima atmosfera sono subito riuscita a tirare al meglio. Questa città è magica, tornerò nel 2019".
Terzo posto ancora per una sudcoreana con Kang Chae Young a battere la compagna di squadra Kim Chaeyun 6-4.

LE FINALI COMPOUND – Oro a stelle e strisce tra gli uomini con il numero tre del mondo Braden Gellenthien vincente al tiro di spareggio 148-148 (10-9) sul danese Martin Damsbo. Terzo posto per lo specialista italiano, colonna della Nazionale azzurra, Sergio Pagni che batte allo shoot off lo statunitense Kristofer Schaff 149-149 (10*-10).
La gara femminile finisce con la rotonda vittoria della statunitense Alexis Ruiz 147-139 sull'arciera del Lussemburgo Mariya Shkolna. Sul terzo gradino del podio sale la norvegese Sunniva Lislevand con il 147-146 sulla coreana Song Yun Soo.
Entrambi i vincitori americani non nascondono la soddisfazione per il risultato. Braden Gellenthien ammette: "mi sono sentito molto a mio agio nel tirare qui, è stato un gran bel weekend. Mi sono divertito, amo la città, il cibo, tutto è stupefacente. Roma mi porta fortuna, qui ho vinto la Finale di World Cup nel 2017 e adesso questo oro: sicuramente verrò anche nella prossima edizione".
A fargli eco la connazionale Alexis Ruiz: "L'organizzazione della gara è stata perfetta. Non riparto subito, andrò a visitare la città, sono entusiasta di poterlo fare".

LE FINALI ARCO NUDO – Si risolve allo shoot off la finale per l'oro maschile in cui il campione spagnolo David Garcia Fernandes batte 6-5 (9-2) il norvegese Stig Goran Berget. L'iberico racconta come è arrivato il successo: "ero molto nervoso all'inizio perché dovevo capire bene i tempi di tiro, poi sono cresciuto freccia dopo freccia. È stata una bella idea inserire l'arco nudo in gara, spero che questa iniziativa sia estesa anche ad altre tappe del circuito. L'organizzazione ha fatto un gran lavoro qui a Roma, tornerò perché la linea di tiro era davvero perfetta".
Lo svedese Erik Jonsson è terzo dopo il 7-3 rifilato allo statunitense John Demmer III.
Al femminile successo per la portacolori delle Fiamme Oro Cinzia Noziglia grazie al 6-0 su Sara Giustini. L'azzurra esulta per il successo: "Essere su una linea di tiro tanto importante ha suscitato in me emozioni forti e contrastanti. Sono stati due giorni impegnativi ma belli. È stato un bell'esordio per l'arco nudo che di solito non cavalca palcoscenici così rilevanti e condividere

A sinistra, il Presidente del CONI Giovanni Malagò alla presentazione del Roma Archery Trophy nella Sala Giunta del CONI; a destra, foto di gruppo di Comitato Organizzatore, dirigenti federali e memebri dello staff orgainizzativo

A sinistra, luana Bassi, oro nel longbow femminile; a destra, Cinzia Noziglia in azione nella finale per l'oro arco nudo

Sopra, la presentazione dei finalisti del ricurvo Duenas ed Ellison, con il giudice di gara internazionale Martino Miani; sotto, la sfida per l'oro ricurvo tra Brady Ellison e Crispin Duenas

Sopra, Tatiana Andreoli al tiro nella finale per l'oro ricurvo juniores; sotto, la finale compound junior femminile tra Faith Miller e Sara Ret

Sopra, la finale per l'oro compound maschile; sotto, la doppia linea di tiro allestita al padiglione 9 della Fiera di Roma. Al centro gli stand commerciali

Record mondiale **a sorpresa**

Faith Miller festeggia il primato mondiale con l'elmo romano

È cominciato subito col botto il Roma Archery Trophy, registrando alla prima giornata di gare un record del mondo, realizzato dalla statunitense Faith Miller nella categoria junior compound. Al termine delle 60 frecce a 18 metri di distanza l'atleta a stelle e strisce ha realizzato 594 punti battendo di 1 punto il precedente primato che apparteneva alla connazionale Erika Jones (593 pt).
Surreale il commento a caldo dell'atleta americana che, grazie al 30 realizzato anche all'ultima volée, non si era accorta che quel punteggio le era valso il primato mondiale. "Siete sicuri che ho realizzato il record mondiale?", chiede incredula. Poi, guardando i risultati online da un telefono che le viene messo davanti, strabuzza gli occhi, trattiene il respiro e scende subito una lacrima di felicità… "Davvero, non me lo aspettavo assolutamente e non credo ai miei occhi. Non immaginavo potessi riuscire a fare tanto, sono felicissima ma ancora fatico a crederci... Cosa cambierà questo primato nella mia carriera? Non lo so, devo prima realizzare quanto accaduto, ma sicuramente continuerò a tirare con l'arco e tornerò il prossimo anno", dice commossa circondata dagli amici e dai parenti che la abbracciano, mentre il coach statunitense Kisik Lee si complimenta con lei e gli organizzatori del Roma Archery Trophy le mettono in testa l'elmo da centurione romano per immortalarla davanti alle fotocamere.

la linea di tiro con tanti campioni è stato emozionante. Per quanto riguarda l'organizzazione posso dire che è stata ottima, meravigliosa l'idea della linea di tiro doppia, inusuale in una tappa di Coppa del Mondo".
Il podio si colora di azzurro anche grazie al bronzo di Eleonora Strobbe che batte 6-2 la statunitense Fawn Girard.

LE FINALI LONGBOW – Marco Pontremolesi vince il Roma Archery Trophy con il 6-0 in finale contro lo statunitense Calvin Smock. L'azzurro a fine gara non può nascondere la gioia: "non posso credere di aver vinto in casa, è stata una grande competizione. La decisione di includere i longbow in una gara come questa è ottima. Spero di poterci essere anche l'anno prossimo". Scontro bellissimo quello per il terzo posto con altri due azzurri a sfidarsi: Giuliano Faletti riesce ad avere la meglio su Alfredo Dondi dopo lo shoot off: 6-5 (7-6).
Podio tutto azzurro al femminile. Iuana Bassi vince l'oro battendo 6-0 la connazionale Adele Venturi. "Che esperienza straordinaria! - esclama la vincitrice – anche secondo me la scelta di inserire i longbow in gara è stata un bene". Il bronzo è una questione tutta italiana in cui Paola Sacchetti ha la meglio su Marina Tesio 6-0.

LE FINALI JUNIOR – Trionfo italiano nell'arco olimpico maschile con il successo in finale allo shoot off 6-5 (10-9) di Matteo Canovai sullo statunitense Jackson Mirich. L'azzurro si dice "molto soddisfatto e felice di aver vinto. Spero che questo risultato mi aiuti ad essere chiamato nella Nazionale maggiore". Bronzo a Federico Musolesi al termine di uno scontro infinito concluso al doppio shoot off 6-5 (9-9, 10-9) contro Alessandro Paoli.
Nella gara in rosa l'oro va, ancora alla freccia di spareggio, all'ucraina Olha Shubkina dopo il successo in rimonta contro l'azzurra Tatiana Andreoli 6-5 (10*-10) che non è riuscita a piazzare il colpo del ko dopo un ottimo avvio e si vede sfuggire una vittoria che sembrava vicinissima. Sul terzo gradino del podio sale la croata Tisana Kovacic, vin-

Roma apre
ad arco nudo e longbow

VIDEO

Finale perfetta per Marco Pontremolesi nel longbow

È stata l'unica tappa delle Indoor World Series a distinguersi per aver ammesso alla competizione anche le divisioni arco nudo e longbow. Il Roma Archery Trophy è arrivato primo anche in questo, considerando che gli arcieri italiani e non che tirano con questi archi hanno accolto con gran favore l'ingresso dei due archi in un evento internazionale indoor.
In gara tanti campioni della Nazionale azzurra, della Nazionale spagnola, ma anche arcieri da Francia, Svezia e Stati Uniti d'America. Insomma, una scelta che ha pagato e che verrà riproposta. Un'idea che è piaciuta anche a World Archery, visto che il video della vittoria dell'azzurro Marco Pontremolesi è stato postato sui social della Federazione Internazionale con questa descrizione: "Probabilmente la volée più impressionante del 2018? 10-8-9 a 18 metri con un longbow…".

cente 7-1 sull'azzurrina Sara Noceti.
Nel compound trionfa il finlandese Kalle Numminel che batte il norvegese Sander Figved 146-145. Terzo posto per il norvegese Anders Faugstad bravo a prendersi il match con il connazionale Trym Isnes 148-144.
Tra le donne vittoria per la statunitense Faith Miller che dopo aver realizzato il record del mondo in qualifica si prende anche l'oro con il successo in finale contro l'azzurrina Sara Ret con il punteggio di 144-141. L'argento al Roma Archery Trophy è il risultato giusto per tracciare il bilancio stagionale per Sara Ret: "Sono davvero felice per come ho concluso l'annata. Dopo le vittorie ai Mondiali Campagna e il tricolore assoluto targa è arrivata un'altra medaglia in una gara internazionale: non posso non sentirmi soddisfatta. La mia è una stagione da 9 in pagella. Il 2019 sarà un anno cruciale, passo tra le senior e spero di ambientarmi subito nella nuova categoria e continuare ad esprimermi al meglio".
Il bronzo è andato alla croata Amanda Mlinaric vincente 146-139 sulla slovena Aneja Pajk.
Nel complesso una tre giorni avvincente, con le sfide per l'oro viste in tutto il mondo grazie alla produzione di YouArco mandata in onda sul canale YouTube di World Archery. Per la seconda edizione il Comitato Organizzatore è già al lavoro per migliorare ulteriormente quanto fatto nel 2018, tanto che il prossimo dicembre anche la RAI manderà in onda le finali con una sintesi e Benjamin Summers, titolare della Tru Ball, presente alla manifestazione, ha già deciso di investire per diventare title sponsor dell'evento. A conti fatti, possiamo tranquillamente affermare che si è trattato di un esordio vincente. ●

Charity
Tournament

VIDEO

Crispin Duenas intervistato dallo speaker Andreas Lorenz al termine del Charity Tournament

Prima delle sfide decisive per la medaglia d'oro il Comitato Organizzatore ha trasmesso in diretta streaming su YouArco il "Charity Tournament", una gara di beneficenza con raccolta fondi da destinare all'associazione "Parent Project", una onlus che si occupa di genitori con figli con distrofia muscolare. Tutti i partecipanti alla competizione e naturalmente anche gli spettatori potevano aderire versando 10 euro per essere sorteggiati per affiancare i big internazionali per una sfida mixed team dedicata alle quattro divisioni in gara. Sono stati in molti a voler prendere parte all'iniziativa e un plauso va allo spirito col quale si sono messi a disposizione campioni come Brady Ellison, Crispin Duenas e Zac Garret nel ricurvo, Toja Ellison e Logan Wilde nel compound. Nell'arco nudo si è assistito alla sfida tra Cinzia Noziglia e Daniele Bellotti e nel longbow sono scese in campo le azzurre Marina Tesio e Paola Sacchetti. Un'iniziativa riuscita che si potrà ripetere alla prossima edizione.

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

MARTIN & MIGLIORANZA
idee e soluzioni per non rovinare le frecce

18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:
1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali
e li abbiamo testati nelle gare:
• N. 1 Fita Europeo
• N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
• N. 1 Fita Coppa delle Regioni
• N. 3 Fita Nazionali
• N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
• N. 55 Turni di gara Indoor
Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960
+ frecce olimpico ricevute n. 3.112
È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 iva e trasporto compresi
diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34
per piazzola e turno gara
Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 iva compresa
È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.

Permette ad una sola persona la sistemazione e rotazione del battifreccia

è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:
• la superficie del battifreccia più piatta
• l'impatto della freccia più morbido
• l'estrazione facilitata della freccia
• nessuna punta è rimasta nel battifreccia
• le frecce all'estrazione risultano pulite
• nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

ITALIA
DA PODIO

di **Guido Lo Giudice**

Nel 2018 gli azzurri si sono confermati competitivi in ogni disciplina e divisione, raggiungendo 5 titoli mondiali e 8 titoli europei. Oltre 70 i podi conquistati. Un successo anche gli eventi internazionali ospitati in Italia

Il 2018 del tiro con l'arco mondiale si è tinto d'azzurro in tutte le divisioni e discipline. Su 16 eventi internazionali ai quali hanno preso parte le squadre azzurre, solamente in tre competizioni l'Italia è rimasta a secco, senza salire sul podio: nella seconda tappa di Coppa del Mondo ad Antalya, nella finale di World Cup a Samsun e ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires. Per il resto le Nazionali FITARCO si sono fatte valere in lungo e in largo per un complessivo di oltre 70 podi conquistati, con 23 ori (16 individuali e 7 a squadre), 26 argenti (14 individuali e 12 a squadre) e 24 bronzi (12 individuali e 12 a squadre).
L'Italia ha portato nella sua già nutrita bacheca 5 titoli mondiali e 8 titoli europei, dimostrandosi in più occasioni la migliore nel medagliere per Nazioni.
Insomma, il lavoro che stanno svolgendo gli arcieri azzurri con i tecnici della Nazionale e i componenti dello staff è stato eccezionale e l'innesto dell'ex CT della pallavolo Mauro Berruto come Direttore Tecnico della Nazionale Olimpica ha subito portato frutti importanti.
I risultati descrivono un gruppo che non vuole abbandonare la strada del successo e che ha voglia di migliorarsi col sacrificio giornaliero. La stagione 2018 porta con sé grandi soddisfazioni agonistiche e non solo, visto il successo degli eventi internazionali ospitati nei nostri confini e la conferma del Presidente Scarzella alla guida di World Archery Europe.
Passiamo in rassegna i momenti clou della stagione.

MONDIALI INDOOR - Come sempre l'Italia si è confermata molto competitiva nella stagione al chiuso riportandosi a casa dalla rassegna iridata di Yankton (USA) il titolo mondiale a squadre juniores ricurvo femminile e, grazie alla divisione compound, due argenti individuali, un argento e un bronzo a squadre. Risultati che valgono il 5° posto del medagliere e il 3° per numero di podi.

CAMPIONATI EUROPEI PARA-ARCHERY - L'Italia ha conquistato invece il 3° posto nel medagliere (3 ori, 3 argenti e 4 bronzi), ottenendo però il maggior numero di medaglie rispetto alle avversarie, agli Europei Para-Archery di Pilsen (CZE) dove, anche grazie agli esordienti e ai più giovani, ha dimostrato che il movimento paralimpico guarda alle qualificazioni per Tokyo con la convinzione di poterci regalare grandi soddisfazioni.

La presentazione del D.T. Mauro Berruto con gli azzurri, lo Staff Tecnico, i dirigenti CONI e FITARCO al Salone d'Onore del CONI

CAMPIONATI EUROPEI - Anche ai Campionati Europei Targa di Legnica (POL) sono arrivati risultati fantastici: per la prima volta l'Italia ha portato tutte e tre le squadre olimpiche in finale per il titolo. In Polonia l'Italia ha concluso al 3° posto nel medagliere, col maggior numero di podi: 1 oro, 4 argenti e 1 bronzo. Su tutte le medaglie spicca il titolo europeo mixed team arco olimpico di Mauro Nespoli e Vanessa Landi, con l'esordio sul campo del DT Mauro Berruto nelle vesti di allenatore. Gli Europei valevano anche come qualifica per i Giochi Europei di Minsk 2019 e l'Italia ha ottenuto 7 pass sugli 8 disponibili. Tutti staccati i biglietti dell'olimpico e acquisito l'ingresso in Bielorussia per il compound maschile: sarà la prima volta che questa divisione avrà accesso ai Giochi Europei. Quest'anno al Grand Prix di Bucarest le azzurre compound tenteranno di ottenere anche l'ultimo pass al femminile.

MONDIALI TIRO DI CAMPAGNA - Italia da applausi anche nel campagna. Dopo 18 anni sono tornati a Cortina d'Ampezzo i Mondiali Field. Il Comitato Organizzatore ha ricevuto i complimenti di tutti, gestendo oltre 300 presenze e scegliendo due location di gara perfette: gli splendidi scenari di Pocol per qualifiche ed eliminatorie e l'iconico "Trampolino Italia" a Zuel per le finali, con le 4 piazzole delle sfide per il podio che rimarranno nella storia per la pendenza, la spettacolarità e la difficoltà dei tiri. Un plauso particolare, oltre che ai tecnici del settore, va certamente ai giovani. Grazie a loro a Cortina l'Italia è stata la migliore dominando il medagliere: 4 ori, 5 argenti e 3 bronzi.

CAMPIONATI EUROPEI GIOVANILI E GIOCHI DEL MEDITERRANEO - La stagione internazionale era cominciata con gli Europei Giovanili, che hanno visto gli azzurrini salutare Patrasso (GRE) con 2 argenti, 3 bronzi e il 4° posto della squadra junior femminile ricurvo. Pochi giorni prima Lucilla Boari aveva conquistato uno splendido oro ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona, nella prima competizione internazionale di rilievo da senior e subito dopo il suo ingresso nelle Fiamme Oro.

CAMPIONATI EUROPEI 3D - In chiusura del 2018 l'Italia si è poi confermata la squadra da battere ottenendo nuovamente il 1° posto nel medagliere agli Europei 3D di Goteborg con 4 ori, 2 argenti e 4 bronzi. Il doppio delle medaglie rispetto alla padrona di casa Svezia, seconda classificata…

COPPA DEL MONDO - Dopo la finalissima di World Cup del 2017 che si è svolta allo Stadio dei Marmi di Roma, gli azzurri hanno ottenuto un risultato esaltante qualificando due arcieri alla finale di Coppa del Mondo 2018 di Samsun (TUR): Marcella Tonioli nel compound e Mauro Nespoli nell'arco olimpico. La prima si è fermata al 4° posto, mentre l'aviere olimpionico ha concluso la gara al 6° posto.
L'Italia era stata protagonista nelle tappe del circuito, già all'esordio a Shanghai, con il terzo posto di Vanessa Landi nell'olimpico e il secondo di Federico Pagnoni nel compound. A Salt Lake City tutti si sono dovuti inchinare a Mauro Nespoli, d'oro nella gara individuale, mentre nell'ultima tappa, a Berlino, a mettersi in luce sono stati i compoundisti con i bronzi di Marcella Tonioli e della squadra maschile formata da Valerio Della Stua, Elia Fregnan e Sergio Pagni.

LA CONFERMA DI MARIO SCARZELLA PRESIDENTE WORLD ARCHERY EUROPE - Il 2018 segna anche la conferma alla presidenza di World Archery Europe del Presidente FITARCO e Vicepresidente Vicario World Archery Mario Scarzella. Il dirigente italiano rimarrà in carica nell'organismo europeo per un altro quadriennio e come Segretario Generale, dopo le dimissioni di Marinella Pisciotti, si è insediata un'altra italiana: Alessandra Colasante.

GLI EVENTI ORGANIZZATI IN ITALIA NEL 2018 - Sul versante organizzativo l'Italia si è di nuovo distinta nell'ospitare manifestazioni internazionali. A partire dalla Para-Archery European Cup di Olbia, che ha più che raddoppiato rispetto alla prima edizione del 2017 il numero di Nazionali e atleti partecipanti, per passare alla Youth Cup di Rovereto, dove sono state presenti anche Nazionali extraeuropee. Dopo quello organizzato nel 2000, rimarrà nella memoria degli arcieri anche il Mondiale Campagna di Cortina d'Ampezzo: i paesaggi meravigliosi e la finale disputata al Trampolino Olimpico con piazzole allestite su pendenze incredibili hanno riscontrato il plauso di World Archery e di tutti i partecipanti. Infine, il Roma Archery Trophy, l'unica tappa italiana della nuova manifestazione a tappe delle Indoor World Series, è partita con numeri da capogiro: oltre 630 arcieri provenienti da 38 Paesi alla prima edizione è stato un avvio eccellente per un evento che si ripeterà anche nelle prossime due stagioni e che è destinato a crescere. ●

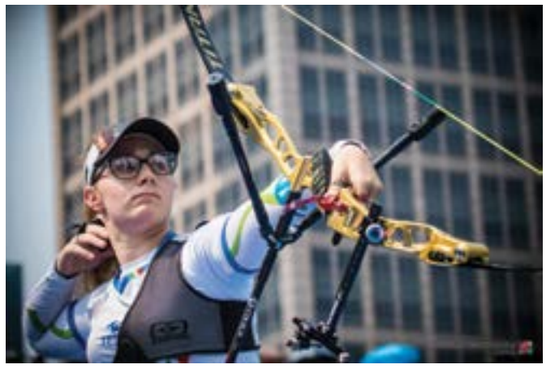
PODI INTERNAZIONALI
Stagione 2018

Campionati Mondiali Indoor
Yankton (USA) 14/19 febbraio 2018

Ind	CO	SM	PAGNI Sergio	ARGENTO
Ind	CO	JF	RONER Elisa	ARGENTO
Sq	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Sq	OL	JF	GIACCHERI Tanya Giada	
Sq	OL	JF	ROLANDO Aiko	
Sq	CO	SM	MIOR Viviano	ARGENTO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	
Sq	CO	SM	SIMONELLI Alberto	
Sq	CO	JF	BAZZICHETTO Elisa	BRONZO
Sq	CO	JF	RET Sara	
Sq	CO	JF	RONER Elisa	

World Cup (1ª prova)
Shanghai (CHN) 23/29 aprile 2018

Ind	CO	SM	PAGNONI Federico	ARGENTO
Ind	OL	SF	LANDI Vanessa	BRONZO



European Youth Cup (1ª prova)
Rovereto, TN, 13/19 marzo 2018

Ind	CO	JM	SUT Jesse	ORO
Ind	CO	AF	RONER Elisa	ORO
Ind	OL	AF	COEREZZA Elisa Ester	ARGENTO
Ind	CO	AM	BRUNELLO Antonio	BRONZO
Sq	OL	MixJ	GIACCHERI Tanya Giada	ORO
Sq	OL	MixJ	GUERRA Simone	
Sq	OL	JM	CANOVAI Matteo	ARGENTO
Sq	OL	JM	GUERRA Simone	
Sq	OL	JM	MUSOLESI Federico	

Para-Archery European Cup (1ª prova)
Olbia (ITA), 2/10 giugno 2018

Ind	OL	Open M	TRAVISANI Stefano	ORO
Ind	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Ind	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	ARGENTO
Ind	W1	M	CASSIANI Daniele	ARGENTO
Sq	W1	Mix	CASSIANI Daniele	ORO
Sq	W1	Mix	PELLIZZARI Asia	
Sq	CO	Open F	PESCI Giulia	ARGENTO
Sq	CO	Open F	SARTI Eleonora	
Sq	CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea	
Sq	OL	Open M	AIROLDI Roberto	BRONZO
Sq	OL	Open M	TOMASULO Fabio	
Sq	OL	Open M	TRAVISANI Stefano	
Sq	OL	Mix	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Sq	OL	Mix	TRAVISANI Stefano	
Sq	CO	Open M	BONACINA Matteo	BRONZO
Sq	CO	Open M	CANCELLI Giampaolo	
Sq	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	

World Cup (3ª prova)
Salt Lake City (USA), 18/24 giugno 2018

Ind	OL	SM	NESPOLI Mauro	ORO

Giochi del Mediterraneo
Tarragona (ESP) 21/24 giugno 2018

Ind	OL	SF	BOARI Lucilla	ORO

Campionati Europei Giovanili
Patras (GRE) 26 giugno/1 luglio 2018

Ind	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	BRONZO
Sq	CO	JM	ABBATI Giovanni	ARGENTO
Sq	CO	JM	BOGGIATTO Alex	
Sq	CO	JM	SUT Jesse	
Sq	CO	Mix J	RET Sara	ARGENTO
Sq	CO	Mix J	SUT Jesse	
Sq	CO	JF	BELLINI Francesca	BRONZO
Sq	CO	JF	RET Sara	
Sq	CO	JF	TOZZI Aurora	
Sq	CO	AF	ALBERTI Camilla	BRONZO
Sq	CO	AF	BAZZICHETTO Elisa	
Sq	CO	AF	RONER Elisa	

World Cup (4ª prova)
Berlino (GER), 16/22 luglio 2018

Ind	CO	SF	TONIOLI Marcella	BRONZO
Sq	CO	SM	DELLA STUA Valerio	BRONZO
Sq	CO	SM	FREGNAN Elia	
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	

European Grand Prix
Sofia (BUL), 31 luglio/4 agosto 2018

Ind	CO	SM	MIOR Viviano	ORO
Sq	CO	SM	BOGGIATTO Alex	ORO
Sq	CO	SM	LODETTI Alessandro	
Sq	CO	SM	MIOR Viviano	
Sq	CO	SF	CAVALLERI Giulia	BRONZO
Sq	CO	SF	RET Sara	
Sq	CO	SF	RONER Elisa	

Campionati Europei Para-Archery
Pilsen (POL), 11/19 agosto 2018

Ind	CO	Open M	BONACINA Matteo	ORO
Ind	VI	1	PANARIELLO Matteo	ORO
Ind	VI	2/3	VACCARO Giovanni Maria	ARGENTO
Ind	CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea	ARGENTO
Ind	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Ind	W1	F	PELLIZZARI Asia	BRONZO
Sq	CO	Open M	BONACINA Matteo	ORO
Sq	CO	Open M	CANCELLI Giampaolo	
Sq	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	
Sq	CO	Open F	PESCI Giulia	ARGENTO
Sq	CO	Open F	SARTI Eleonora	
Sq	CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea	
Sq	OL	Open M	AIROLDI Roberto	BRONZO
Sq	OL	Open M	TOMASULO Fabio	
Sq	OL	Open M	TRAVISANI Stefano	
Sq	W1	Mix	CASSIANI Daniele	BRONZO
Sq	W1	Mix	PELLIZZARI Asia	

Campionati Europei Targa
Legnica (POL) 27 agosto/1 settembre 2018

Ind	CO	SM	PAGNI Sergio	ARGENTO
Ind	CO	SM	PAGNONI Federico	BRONZO
Sq	OL	Mix	LANDI Vanessa	ORO
Sq	OL	Mix	NESPOLI Mauro	
Sq	OL	SM	GALIAZZO Marco	ARGENTO
Sq	OL	SM	NESPOLI Mauro	
Sq	OL	SM	PASQUALUCCI David	
Sq	OL	SF	ANDREOLI Tatiana	ARGENTO
Sq	OL	SF	BOARI Lucilla	
Sq	OL	SF	LANDI Vanessa	
Sq	CO	SF	ANASTASIO Anastasia	ARGENTO
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	

Campionati Mondiali Campagna
Cortina d'Ampezzo, BL, 3/10 settembre 2018

Ind	OL	JF	ROLANDO Aiko	ORO
Ind	CO	JF	RET Sara	ORO
Ind	AN	JM	ESPOSITO Eric	ORO
Ind	AN	JF	TRUNFIO Natalia	ORO
Ind	AN	JM	BIANCHI David	ARGENTO
Ind	OL	SM	MANDIA Massimiliano	ARGENTO
Ind	AN	SF	NOZIGLIA Cinzia	BRONZO
Ind	CO	JM	SUT Jesse	BRONZO
Sq		SF	FRANCHINI Irene	ARGENTO
Sq		SF	NOZIGLIA Cinzia	
Sq		SF	TOMASI Jessica	
Sq		JM	ESPOSITO Eric	ARGENTO
Sq		JM	MUSOLESI Federico	
Sq		JM	SUT Jesse	

Sq		JF	RET Sara	ARGENTO
Sq		JF	ROLANDO Aiko	
Sq		JF	TRUNFIO Natalia	
Sq		SM	GIANNINI Alessandro	BRONZO
Sq		SM	MORELLO Marco	
Sq		SM	SEIMANDI Giuseppe	

Campionati Europei 3D
Goteborg (SWE) 17/23 settembre 2018

Ind	SM	CO	SEIMANDI Giuseppe	ORO
Ind	SF	CO	FRANCHINI Irene	ORO
Ind	SF	IS	VANNINI Sabrina	ORO
Ind	SF	AN	NOZIGLIA Cinzia	ARGENTO
Ind	SF	IS	BASSI Iuana	ARGENTO
Ind	SM	CO	SUT Jesse	BRONZO
Ind	SF	LB	SACCHETTI Paola	BRONZO
Ind	SM	IS	PERUCCHI Federico	BRONZO
Sq	SM		DONDI Alfredo	ORO
Sq	SM		ESPOSITO Eric	
Sq	SM		SEIMANDI Giuseppe	
Sq	SF		FRANCHINI Irene	BRONZO
Sq	SF		NOZIGLIA Cinzia	
Sq	SF		SACCHETTI Paola	

Federico Fabrizzi al tiro ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires (ARG)

Calendario eventi arcieristici nazionali e internazionali **2019**

GENNAIO
18/20 gennaio, Nimes Archery Tournament (Indoor World Series), Nimes (FRA)

FEBBRAIO
2/3 febbraio, Campionati Italiani Indoor Para-Archery, Pesaro
8/9 febbraio, The Vegas Shoot - Finale Indoor World Series, Las Vegas (USA)
22 febbraio, The Italian Challenge, Rimini
23/24 febbraio, Campionati Italiani Indoor, Rimini
26 febbraio/2 marzo, Campionati Europei Indoor, Samsun (TUR)

APRILE
9/13 aprile, Grand Prix Europeo – Qualificazione Giochi Europei, Bucarest (ROU)
27/28 aprile, Campionati Italiani di Società, Roma
22/28 aprile, Coppa del Mondo (1ª prova), Medellin (COL)
29 aprile/5 maggio, Coppa Europa Para-Archery (1ª prova), Olbia

MAGGIO
6/12 maggio, Coppa del Mondo (2ª prova), Shanghai (CHN)
13/19 maggio, Coppa Europa Giovanile (1ª prova), Catez (SLO)
20/26 maggio, Coppa del Mondo (3ª prova), Antalya (TUR)

GIUGNO
1/2 giugno, Congresso World Archery, Hertogenbosch (NED)
3/9 giugno, Campionati Mondiali Para-Archery – Qual. Olimpica, Hertogenbosch (NED)
10/16 giugno, Campionati Mondiali – Qual. Olimpica, Hertogenbosch (NED)
22/23 giugno, Campionati Italiani 3D, Finale Ligure (SV)
29/30 giugno, Finale Nazionale Trofeo Pinocchio (Giochi della Gioventù), Venaria (TO)
21/27 giugno, Giochi Europei – Qualificazione Olimpica Continentale, Minsk (BLR)

LUGLIO
1/7 luglio, Coppa del Mondo (4ª prova), Berlino (GER)
3/14 luglio, Universiade (Tiro con l'arco: 9/13 luglio Avellino e Caserta), Napoli
6/7 luglio, Coppa Italia delle Regioni, Cagliari
6/14 luglio, Coppa Europa Para-Archery (2ª prova), Nove Mesto (CZE)
15/20 luglio, Coppa Europa Giovanile (2ª prova), Bucarest (ROU)
12/18 luglio, Tokyo 2020 Test Event, Tokyo (JPN)
27/28 luglio, Campionati Italiani Campagna, Cosenza
30 luglio/2 agosto, European Masters Games, Torino

AGOSTO
5/11 agosto, Campionati Mondiali Giovanili, Madrid (ESP)
31 agosto/1 settembre, Campionati Italiani Targa Para-Archery, Firenze

SETTEMBRE
2/6 settembre, Campionati Mondiali 3D, Lac La Biche (CAN)
7/8 settembre, Campionati Italiani Targa, Lignano Sabbiadoro (UD)
14/15 settembre, European Club Team Cup, Catez (SLO)
20/22 settembre, Fase Finale Grand Prix Campagna, Pesaro
30 settembre/5 ottobre, Campionati Europei Campagna, Catez (SLO)

DICEMBRE
7/8 dicembre, Coppa Italia Centri Giovanili, Gerenzano (VA)
13/15 dicembre, Roma Archery Trophy (Indoor World Series), Roma

COLPACCIO PER GLI ARCIERI DI SANTO STEFANO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Alberto Luvisetto**

Splendida atmosfera a Caorle per la Coppa Italia Giovanile che, dopo una finale risolta all'ultima freccia, premia gli Arcieri di Santo Stefano sugli Arcieri Thyrus. Bronzo per Arcieri Campani e Arcieri Curtis Vadi

Come ogni anno la stagione agonistica si chiude con una grande festa di sport. Parliamo della Coppa Italia Centri Giovanili che, dopo le edizioni del 2004 e 2005 è tornata a Caorle, ottimamente organizzata dagli Arcieri Ciliensi al Palazzetto dello Sport "Valter Vicentini".
Davvero avvincenti le sfide che hanno visto protagoniste le migliori 16 squadre giovanili italiane. Tanti giovanissimi atleti si sono misurati con trepidazione e, rispetto alle edizioni passate, sono aumentati i punteggi e diminuite le distanze tra le varie compagini in gara, a testimonianza della crescita qualitativa media degli interpreti sul campo di gara.
Anche il numero di squadre che puntano a prendere parte all'ultimo Evento Federale della stagione aumenta di anno in anno. Sono infatti sempre di più i sodalizi sul territorio nazionale che lavorano per sviluppare un settore giovanile in grado di competere in questa manifestazione che, per il calore e il seguito che sprigiona per la presenza di tanti tifosi sugli spalti, è davvero una delle gare più godibili e sentite del panorama italiano.
Come sempre, per arrivare a disputare la sfida conclusiva si è passati per la gara di qualifica e, successivamente, si sono svolte le due fasi eliminatorie a gironi con scontri diretti che hanno premiato le quattro semifinaliste. La formula permette a tutti i partecipanti che appartengono alle classi giovanissimi, ragazzi, allievi e juniores di sfidarsi per tutta la giornata, visto che i match si disputano per definire tutta la classifica, comprese le

La finalissima tra Arcieri di Santo Stefano e Arcieri Thyrus

La miglior **tifoseria**

Altro che ultras del calcio… Per chi volesse una lezione di tifo basta venire annualmente alla Coppa Italia Giovanile per capire cosa significhi tifare a favore dei propri beniamini e mai contro qualcuno tra cori, travestimenti, bandiere, striscioni e gran divertimento.
Da diversi anni la Federazione ha infatti istituito un premio dedicato alla miglior tifoseria. Inizialmente il premio veniva dato alla torcida più strepitante e, per diversi anni, si è assistito a un frastuono incredibile durante la competizione, tra tamburi, trombette, campanacci e diavolerie varie. Poi, per lasciare ai giovani atleti in gara maggior tranquillità nel corso della competizione, il premio viene invece assegnato da due anni alla tifoseria più originale e divertente. Naturalmente ogni squadra scesa in campo aveva il suo gruppo, più o meno nutrito, di sostenitori variopinti. Tra striscioni con motti in rima e applausi scroscianti, si è passati a vere e proprie sfilate sugli spalti, con alcuni gruppi vestiti "a tema". Il premio nella edizione di Caorle è dunque andato ai sostenitori degli Arcieri San Donà di Piave che hanno presentato un gruppo organizzatissimo che sembrava arrivato direttamente da Sherwood, con tutti i personaggi che compongono la famosa leggenda di Robin Hood.
Naturalmente i complimenti vanno anche a tutti gli altri gruppi che, tra travestimenti, mascotte e ammennicoli variopinti hanno tinto d'allegria l'evento agonistico rendendolo una vera e propria festa di sport.

La miglior tifoseria, arrivata direttamente da Sherwood

posizioni di rincalzo per le squadre terze e quarte classificate al termine della prima eliminatoria. Nessuno quindi è rimasto a guardare. Solamente la fase conclusiva della competizione diventa vera e propria passerella per le finaliste visto che, come da regolamento, al termine del secondo girone eliminatorio si svolgono le semifinali e le due squadre perdenti vincono il bronzo pari-merito, per lasciare poi il campo alla finalissima tra le due vincenti.
Per la prima volta nella loro storia a salire sul gradino più alto del podio, al termine di una sfida accesissima il cui destino è stato deciso all'ultima freccia, sono stati gli Arcieri di Santo Stefano. Gli atleti di Spigno Saturnia, in provincia di Latina, che si sono guadagnati il prestigioso trofeo sono Arianna Biancone, Alisia Grande, Andrea Arnò, Enea D'Acunto, Alex Libroia, Antonio Doroteo Simione e Letizia Romanelli, seguiti dai tecnici Rosindo Grande e Fabrizio Treglia. Una vittoria meritata che arriva da lontano, visto che la compagine laziale aveva ottenuto il secondo punteggio dopo le 30 frecce di qualifica (1593 punti) e, nelle fasi eliminatorie, è stata capace di guadagnarsi la semifinale dopo aver vinto tutti gli scontri diretti affrontati nei due

A sinistra, i finalisti controllano i punteggi dopo l'ultima volée, col risultato della finale ancora in bilico; a destra, gli Arcieri di Santo Stefano esultano dopo la vittoria finale

A sinistra, gli spalti tappezzati da striscioni e mascotte; a destra, tifoserie caldissime e striscioni mentre gli arcieri si preparano agli scontri diretti delle eliminatorie

gironi eliminatori, dimostrando grande sicurezza e nervi saldi.
Dopo il successo in semifinale sugli atleti friulani Arcieri Curtis Vadi per 213-186, gli Arcieri di Santo Stefano hanno superato nella finalissima, al termine di una lunga altalena di emozioni trasmessa in diretta streaming da YouArco, la squadra ternana degli Arcieri Thyrus che era scesa in campo con Alessandro Baiardelli, Lorenzo Caldarelli, Andrea Falchetti, Anna Lucci, Tommaso Nannurelli, Giulia Rossi e Giulia Sperandio, con i coach Matteo e Stefano Ragni. Il match si è concluso col punteggio finale di 215-213.
Applausi più che meritati anche per la squadra umbra, capace anche lei di concludere i due gironi eliminatori con un percorso netto: sei vittorie su sei negli scontri diretti, dopo che aveva ottenuto il terzo posto in qualifica. Poi, per raggiungere la sfida conclusiva, è arrivata la vittoria in semifinale sugli Arcieri Campani Capua per 225-218.

Ennesimo esame superato **per gli Arcieri Ciliensi**

Gli Arcieri Ciliensi sono una società che ha sede a Ceggia e non è un caso che le autorità locali presenti al Palazzetto dello Sport "Valter Vicentini" durante la Coppa Italia Giovanile 2018 provenissero sia da Caorle, sia dal Comune dove svolgono la loro attività gli organizzatori della competizione.
Tutto è andato per il meglio, anche perché per la società veneta non era la prima esperienza nell'organizzazione di un Evento Federale. Gli Arcieri Ciliensi avevano infatti già ospitato questa manifestazione nel 2004 e nel 2005, nella seconda e terza edizione.
Prima però c'erano state anche altre competizioni di rilievo: nel 1986 gli Arcieri Ciliensi organizzarono a Bibione la seconda edizione della Coppa Italia delle Regioni. Nel 1998 la FITARCO affidò all'associazione i Campionati Italiani Indoor presso il Palaexpomar di Caorle dove, per la prima volta, 600 arcieri italiani parteciparono tutti insieme ad un Evento Federale, grazie alla collaborazione dell'APT, dell'Ente Fiera, della Città di Caorle e della Promocaorle. A distanza di quattro anni, il sodalizio veneto ha nuovamente organizzato i Tricolori al chiuso e, in quella occasione, arrivarono anche due nuovi record mondiali ad opera di Natalia Valeeva e Michele Frangilli. E, per confermare il detto "non c'è due senza tre", dopo le edizioni del 2004 e del 2005, è arrivata nel 2018 questa terza organizzazione della Coppa Italia Centri Giovanili. Complimenti a tutti e un grazie a tutti i volontari per la loro ospitalità!

I dirigenti federali, i giudici di gara e i volontari degli Arcieri Ciliensi al termine della manifestazione

Quelle conclusive, così come tutte le altre sfide dei gironi eliminatori, sono state vissute con l'ormai consueto calore e colore orchestrato dalle *torcida* delle delegazioni che riempivano gli spalti. Numerosissimi infatti i tifosi al seguito delle squadre di questi giovani arcieri che, in molti casi, erano alla prima importante trasferta agonistica in un Evento Federale.

Così, tra striscioni, cori, canzoni e travestimenti di ogni genere che hanno portato all'ormai consueto premio per il miglior tifo andato in questa occasione agli Arcieri San Donà di Piave, anche i parenti e gli amici al seguito dei protagonisti sul campo hanno vissuto una coinvolgente giornata che i giovani atleti in gara, ne siamo certi, non dimenticheranno facilmente. ●

LA CLASSIFICA COMPLETA

1. Arcieri di Santo Stefano
2. Arcieri Thyrus
3. Arcieri Campani
3. Arcieri Curtis Vadi
5. Arcieri del Piave
6. Arcieri Decumanus Maximus
7. Arcieri Orione
8. Arcieri del Sole
9. Arcieri Iuvenilia
10. Sentiero Selvaggio
11. Kappa Kosmos Rovereto
12. Arcieri Città di Terni
13. Arcieri Torrevecchia
14. Arcieri San Donà di Piave
15. Arcieri delle Alpi
16. Arcieri Ciliensi

ALBO D'ORO COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI

2003 – Compagnia Arcieri Del Sole
2004 – Kosmos Rovereto
2005 – Arcieri Iuvenilia
2006 – Arcieri Iuvenilia
2007 – Arcieri Iuvenilia
2008 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2009 – Compagnia Arcieri Del Sole
2010 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2011 – Arcieri del Piave
2012 – Arcieri del Piave
2013 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2014 – Arcieri Marano
2015 – Arcieri Decumanus Maximus
2016 – Arcieri Decumanus Maximus
2017 – Arcieri Torrevecchia
2018 – Arcieri di Santo Stefano

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

#ROADTOTOKYO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery** e **FITARCO**

Azzurri a lavoro in vista dei Mondiali che assegnano i pass per Tokyo 2020 tra raduni ai Centri Tecnici di Cantalupa e di Formia e trasferte in Spagna e Turchia per tirare sulle lunghe distanze tutto l'inverno

La Nazionale Olimpica è già in cammino per raggiungere i Mondiali in Olanda, evento clou della stagione dove l'Italia si giocherà i pass per accedere ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020.
Già dal termine della scorsa stagione il piano di lavoro sviluppato dal Direttore Tecnico Mauro Berruto e dallo staff federale prevede un lungo percorso di raduni e verifiche che porterà alle convocazioni per la rassegna iridata ospitata a s'Hertogenbosch, in Olanda, dal 10 al 16 giugno. Sarà quello il crocevia fondamentale, con l'obiettivo di qualificare il gruppo al completo riuscendo a classificarsi tra le prime 8 nella prova a squadre (quindi basterebbe accedere ai quarti di finale negli scontri diretti): 3 arcieri nel maschile, 3 nel femminile che potranno gareggiare in Giappone nella competizione individuale, in quella a squadre e nel mixed team, inserito per la prima volta nel programma dei Giochi. Inutile sottolineare che acquisire alla prima occasione utile i pass permetterebbe alle frecce azzurre di programmare con la massima tranquillità tutte le tappe di avvicinamento alla trasferta giapponese.
L'avvio del 2019 ha visto subito un appuntamento importante vissuto dalla Nazionale femminile che, seguita dal coach Wietse van Alten, dal 7 al 14 gennaio ha effettuato un raduno a Ibiza, in Spagna. Un appuntamento molto utile dove le azzurre Tatiana Andreoli, Lucilla

Gli avieri azzurri Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci oro iridato a Città del Messico 2017

NAZIONALE OLIMPICA

Gruppo A
Maschile
Marco Galiazzo (Aeronautica Militare)
Mauro Nespoli (Aeronautica Militare)
David Pasqualucci (Aeronautica Militare)
Amedeo Tonelli (Aeronautica Militare)

Femminile
Tatiana Andreoli (Arcieri Iuvenilia)
Lucilla Boari (Fiamme Oro)
Tanya Giaccheri (Aeronautica Militare)
Vanessa Landi (Aeronautica Militare)

Gruppo B
Maschile
Michele Frangilli (Aeronautica Militare)
Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)
Marco Morello (Aeronautica Militare)
Federico Musolesi (Castenaso Archery Team)

Femminile
Claudia Mandia (Fiamme Azzurre)
Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia)
Guendalina Sartori (Aeronautica Militare)
Elena Tonetta (Aeronautica Militare)

Per il gruppo A maschile, composto dai quattro avieri Galiazzo, Nespoli, Pasqualucci e Tonelli, con l'aggiunta di Federico Musolesi, il primo raduno del 2019 è invece al Centro di Preparazione Olimpica di Formia dal 23 al 31 gennaio. È poi previsto un altro incontro all'estero per il gruppo al completo, dal 19 al 28 febbraio ad Antalya, in Turchia: anche in questo caso si potrà tirare all'aperto cercando di ritrovare situazioni climatiche allenanti per il Mondiale, per poi tornare dal 18 al 28 marzo a Formia e ripartire nuovamente alla volta di Antalya nella prima settimana di aprile, dove la Nazionale parteciperà alla competizione "Spring Arrows". Dopo il test match delle "frecce di primavera" gli azzurri arriveranno al primo vero impegno internazionale: l'esordio di World Cup a Medellin, in Colombia, che si svolgerà dal 20 al 27 aprile, dove verranno convocati 4 arcieri nel maschile e 4 nel femminile per svolgere un probante confronto con le altre Nazionali. Ad inizio maggio è poi prevista una breve presenza degli azzurri in Olanda per prendere confidenza con la Nazione che ospiterà il Mondiale, mentre dal 20 al 26 maggio si vola nuovamente ad Antalya per la seconda tappa di Coppa del Mondo.
Prima della partenza per la Turchia si svolgerà un breve raduno a Cantalupa e poi il gruppo azzurro partirà al completo, ancora una volta con 4 atleti nel maschile e nel femminile. In pratica questo appuntamento sarà quello che determinerà le convocazioni ufficiali per la rassegna iridata.

Boari, Tanya Giaccheri e Vanessa Landi hanno potuto tirare all'aperto tra gare e allenamenti in un raduno condiviso con le Nazionali di Spagna, Francia e Danimarca.
"È stata una settimana molto fruttuosa – specifica Wietse van Alten –. Abbiamo tirato all'aperto in pieno inverno sfidando il freddo e soprattutto il vento, condizioni meteo che potremmo trovare anche ai Mondiali in Olanda. È stato importante anche allenarsi e gareggiare confrontandoci giornalmente con altre Nazionali, un'esperienza condivisa stimolante che è valso la pena affrontare".

In alto, gli azzurri in raduno al Centro di Preparazione Olimpica di Formia lo scorso ottobre, hanno ricevuto la visita dei giovani arcieri della società Arcieri di Santo Stefano. Qui a fianco, Il coach Wietse van Alten con le azzurre Andreoli, Boari, Giaccheri e Landi al centro federale "Arco Ibiza" insieme alle Nazionali di Spagna, Francia e Danimarca

A sinistra, le azzurre durante il raduno di gennaio a Ibiza; a destra, le azzurre al ritiro frecce nel raduno in Spagna

Come di consueto, prima della partenza per i Mondiali, si svolgerà un pre-raduno a Cantalupa, poi ci sarà la partenza per l'Olanda dove gli azzurri avranno altri giorni di lavoro per acclimatarsi prima che comincino le gare che danno i pass per Tokyo 2020.
Solamente dopo questo appuntamento il mirino verrà spostato verso l'impegno di Minsk, sede della seconda edizione dei Giochi Europei dove, nel caso non fosse stato raggiunto l'obiettivo qualificazione a s'Hertogenbosch, saranno in palio altri 4 pass per le Nazionali europee: 2 individuali e 2 nel mixed team.

Per chiudere la stagione gli azzurri voleranno la prima settimana di luglio a Berlino per la terza tappa di World Cup e, pochi giorni dopo, se tutto andasse per il meglio, potrebbero prendere parte al Test Event di Tokyo 2020.
Tutti gli sportivi italiani naturalmente sperano che ai Campionati Italiani di Lignano Sabbiadoro che si disputeranno a inizio settembre gli azzurri potranno festeggiare sulla linea di tiro la qualificazione per il Giappone, altrimenti l'ultima possibilità di accesso sarà la tappa di Coppa del Mondo di Antalya nel maggio del 2020. ●

OBIETTIVO TOKYO 2020

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery** e **World Archery Europe**

Tutte le tappe di avvicinamento della Nazionale Paralimpica verso i Mondiali in Olanda che mettono in palio le qualificazioni per il Giappone. Tra raduni e test internazionali, azzurri pronti a confermarsi tra i migliori

Mirino sull'Olanda con tanta voglia di staccare i biglietti per Tokyo. Il 2019 della Nazionale Para-Archery sarà tutto dedicato alla preparazione dei Campionati Mondiali di 's-Hertogenbosch in programma dal 3 al 9 giugno che precederanno i Mondiali "normodotati", invertendo quanto era stato fatto in occasione dei Mondiali di Torino 2011, la prima ed unica esperienza finora che aveva portato le rassegne iridate nella stessa location in un unico grande evento arcieristico.
L'appuntamento, come per la Nazionale dell'Olimpico e proprio come era avvenuto a Torino prima di Londra 2012, sarà di doppia e vitale importanza visto che oltre ai titoli iridati sulla linea di tiro olandese saranno messi in palio anche i pass per le Paralimpiadi di Tokyo 2020.
Gli arcieri azzurri sono da molto tempo a lavoro seguendo questa prospettiva e si sono ritrovati già al termine del 2018 e ad inizio anno per proseguire la preparazione in vista del Mondiale. Il Responsabile Tecnico Willy Fuchsova insieme allo staff tecnico ha previsto per tutto l'inverno un totale di 5 raduni che si svolgeranno presso la Fiera di Padova – grazie all'accordo stipulato tra FITARCO e GEO Spa – che permetteranno alla Nazionale di allenarsi sulle lunghe distanze per tutti i mesi invernali. Dopo i primi due incontri tecnici svolti lo scorso dicembre, un primo raduno si è già svolto a gennaio, ma ne sono previsti

In alto, Daniele Cassiani e la giovane Asia Pellizzari festeggiano il bronzo mixed team W1 agli Europei di Pilsen 2018. Qui a fianco, la Nazionale Para-Archery ad Olbia. Nel 2019 in Sardegna affronterà l'ultimo test match prima del Mondiale in Olanda

A sinistra, Matteo Bonacina, Giampaolo Cancelli e Alberto Simonelli, oro mondiale compound a Pechino 2017; a destra, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani campioni del mondo mixed team nel ricurvo

WBS fit
WELLBACK SYSTEM

IL METODO FITNESS
CHE LIBERA DAL MAL DI SCHIENA

In Italia **15 milioni** di persone soffrono di dolori alla schiena, lombosciatalgie e cervicalgie. **WBS** mentre tonifica il corpo libera dal mal di schiena avvicinando così una grande fetta di popolazione ai centri fitness e ai personal trainer. WBS infatti toglie le retrazioni muscolari, stabilizza la postura corretta e decomprime la colonna vertebrale.
IN PIÙ È VALIDATA SCIENTIFICAMENTE!

Per saperne di più: **tel. 0573 82720**
info@wellbacksystem.com
www.wellbacksystem.com

GRUPPI NAZIONALI PARA-ARCHERY

Olimpico Open Maschile
Fabio Tomasulo (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)
Stefano Travisani (Fiamme Azzurre)
Roberto Airoldi (Arcieri Cameri)
Giulio Genovese (Dyamond Archery Palermo)

Olimpico Open femminile
Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre)
Annalisa Rosada (Arcieri Del Leon)
Veronica Floreno (Dyamond Archery Palermo)
Kimberly Scudera (Arco Club Gela)

Compound Open maschile
Matteo Bonacina (Arcieri Castiglione Olona)
Giampaolo Cancelli (Arcieri Torrevecchia)
Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre)
Paolo De Venuto (Frecce Azzurre)
Claudio Chiapperini (Arcieri Del Cangrande)

Compound Open femminile
Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra)
Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre)
Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo)

W1 Maschile
Fabio Luca Azzolini (Arcieri Montale)
Daniele Cassiani (Arcieri Fivizzano)
Salvatore Demetrico (Apple Club Arcieri Camporotondo)
Gabriele Ferrandi (Arcieri Ardivestra)

W1 Femminile
Asia Pellizzari (Arcieri Del Castello)

Visually Impaired 1
Matteo Panariello (Arcieri Livornesi)

Visually Impaired 2/3
Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino)
Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo)

della Para-Archery European Cup, in programma dal 29 aprile al 5 maggio. Questo sarà l'ultimo test probante che porterà anche alle convocazioni per la rassegna iridata, visto che sulla linea di tiro sarda ci saranno tutte le migliori avversarie pronte a partire per l'Olanda meno di un mese dopo.
Le frecce azzurre effettueranno quindi un altro raduno a maggio per mettere a posto gli ultimi dettagli prima di arrivare a s'Hertogenbosch dove saranno in palio i pass per Tokyo 2020. Per ottenere la qualificazione avranno la possibilità di classificarsi nei primi 4 posti al termine della gara mixed team, che assegna un posto nel maschile e uno nel femminile nelle tre categorie ammesse (ricurvo, compound e W1) e poi possono puntare alla qualificazione individuale che mette in palio 2 pass nel W1 sia al maschile che al femminile, 20 pass nel compound maschile e 8 nel femminile, 16 nel ricurvo maschile e 8 nel femminile, per un totale di 38 accessi per gli uomini e 18 per le donne. Naturalmente l'obiettivo dell'Italia è quello di ottenere il massimo numero di carte paralimpiche per poi vivere con maggior tranquillità le tappe di avvicinamento ai Giochi in Giappone.
La Nazionale sarà successivamente impegnata nella seconda tappa del circuito con le sfide di Nove Mesto in Repubblica

Gli azzurri del ricurvo Roberto Airoldi, Stefano Travisani e Fabio Tomasulo bronzo a squadre agli Europei 2018

altri due il 2-3 marzo e successivamente il 29-30 marzo.
In tutte queste occasioni gli azzurri potranno contare come sempre anche sulle strutture messe a disposizione dall'OIC "Angelo Ferro", da ormai due quadrienni Centro Federale Para-Archery. In questa location si svolgeranno infatti i raduni dalla primavera in avanti. Il primo test internazionale che permetterà al gruppo azzurro di confrontarsi con le altre Nazionali sarà il Fazza World Ranking Tournament di Dubai che si disputerà dal 10 al 16 aprile e, prima della partenza, l'Italia si incontrerà proprio all'OIC Padova dal 4 al 7 aprile.
Successivamente le ultime prove generali per i Mondiali verranno effettuate in casa, ad Olbia, nell'ormai classica tappa Ceca, inserite in calendario a inizio luglio. Se gli azzurri avranno già ottenuto i pass per Tokyo 2020, è possibile prevedere in questa occasione qualche esordio da parte degli arcieri della Nazionale Giovanile Para-Archery che non vedono l'ora di poter indossare ufficialmente in ambito internazionale la maglia azzurra. Finora, tra loro, solamente Asia Pellizzari è stata infatti inserita in pianta stabile nel gruppo dei Senior.
Due saranno invece gli appuntamenti a livello nazionale dove vedremo in gara gli alfieri italiani: i Campionati Italiani Indoor che apriranno la stagione 2019 con le sfide del 2 e 3 febbraio a Pesaro e, dal 30 agosto al 1° settembre i Tricolori all'aperto che si disputeranno a Firenze. ●

ESORDI E CONFERME
CON VISTA SUI MONDIALI

di **Matteo Oneto**

Il 2019 sarà l'anno dei Mondiali. Se le selezioni olimpiche e paralimpiche saranno di scena in Olanda per giocarsi le medaglie e i posti per i Giochi di Tokyo 2020, non da meno saranno i giovani arcieri di tutto il pianeta che si confronteranno dal 5 all'11 agosto a Madrid nei prossimi Campionati Mondiali Giovanili.

La Nazionale Giovanile, che ad agosto affronta i Mondiali di categoria a Madrid, mira a una stagione di progressi per un gruppo che ha voglia di crescere e non far rimpiangere i compagni passati tra i senior

È questo l'appuntamento clou per gli azzurrini che nella loro base di Rovereto stanno già lavorando per guardare al futuro con incontri cadenzati sia per l'arco olimpico che per il compound.
Lo staff tecnico con a capo il Responsabile del settore giovanile Stefano Carrer è impegnato per garantire la crescita degli azzurrini che vivranno una stagione particolare. Alcuni dei migliori atleti del gruppo dal 2019 sono infatti passati tra i senior, quindi bisognerà trovare i ricambi in grado di non far rimpiangere chi è già impegnato a fare il grande salto tra i senior.
Non dimentichiamoci infatti che nell'ultima rassegna iridata, quella che si è svolta nel 2017 a Rosario, in Argentina, l'Italia aveva ottenuto il suo miglior risultato di sempre con la squadra junior femminile olimpica: Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Vanessa Landi avevano infatti conquistato il titolo mondiale. Di queste tre, solamente Tatiana Andreoli è ancora da annoverare tra le junior ma, allo stesso tempo, gareggia ormai in pianta stabile con la Nazionale maggiore. A Buenos Aires erano arrivati anche tre quarti posti, a testimonianza della competitività dell'Italia: Sara Ret nel compound aveva sfiorato il bronzo individuale e ha fatto anche lei il salto di categoria, così come le compagne di squadra con le quali aveva lambito il podio. Restano invece nei Gruppi Giovanili Federico Fabrizzi, titolare ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires, e Niccolò Lovo che, insieme ad Antonio Vozza, ai Mondiali 2017 restarono per un soffio ai piedi del podio allievi ricurvo.
Insomma, tra cambiamenti, conferme e qualche esordio frutto del reclutamento avvenuto anche attraverso i raduni decentrati svolti da diversi anni su tutto il territorio italiano, gli azzurrini avranno l'opportunità di confrontarsi con i migliori del mondo già questa estate nella capitale spagnola.
Le prove generali per la rassegna iridata saranno le tappe di Youth Cup di Catez, in Slovenia, dal 13 al 19 maggio e dal 15 al 20 luglio a Bucarest, in Romania. Tre importanti appuntamenti per i ragazzi della

In alto, il Responsabile Tecnico della Nazionale Giovanile Stefano Carrer festeggia agli Europei Giovanili di Patrasso 2018 il terzo posto dell'Italia nella classifica generale della Youth Cup. Qui a fianco, a sinistra, Federico Fabrizzi in azione ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires 2018; a destra, risultato storico nel 2017 per Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Vanessa Landi, oro mondiale juniores ricurvo a Rosario (ARG)

Scuola Federale, Talenti 2020, raduni decentrati

A sinistra, gli azzurrini della Scuola Federale FITARCO in azione al Centro Tecnico di Cantalupa insieme alla Nazionale Olimpica Senior; a destra, gli azzurrini durante una delle lezioni teoriche con i professionisti messi a disposizione per il Progetto Talenti

Per sviluppare al meglio l'attività giovanile la Federazione continua a puntare sui talenti che hanno margini di crescita e voglia di arrivare lontano. Questo lo farà attraverso la consueta gestione del Settore Giovanile Nazionale e, allo stesso tempo, si continuerà a puntare sull'eccellenza attraverso due opzioni già rodate.
La prima riguarda il gruppo di lavoro che parteciperà nel 2019 al Progetto Talenti 2020. Sviluppato col CONI Trento da ormai due quadrienni, permette ai giovani selezionati dalla Federazione, attraverso i raduni al Palakosmos di Rovereto, di svolgere approfondimenti tecnici, fisici, psicologici e di altre attività col supporto dei professionisti messi a disposizione dal CONI e dal Cerism, di concerto con lo staff tecnico Federale.
Confermato anche l'investimento sulla Scuola Federale di Cantalupa, progetto che ha già dato ottimi frutti nel recente passato. A lavorare a tempo pieno al Centro Tecnico Federale nel 2019 saranno Niccolò Lovo, Federico Fabrizzi, Federico Musolesi, Simone Guerra, Karen Hervat e Aiko Rolando che divideranno le proprie giornate tra la scuola – frequentando gli istituti scolastici di Pinerolo seguiti anche da un tutor per le incombenze scolastiche e burocratiche – e l'allenamento, grazie allo staff tecnico federale che può seguirli nei loro allenamenti giornalieri. Insomma, studio e tiro con l'arco vanno avanti di pari passo per permettere a questi giovani arcieri di crescere al fianco della Nazionale maggiore, con la quale condividono gli spazi del Centro Tecnico Federale.
Ma c'è anche una terza via utilizzata dalla Federazione per lo sviluppo del settore, che punta ad ottenere una crescita quantitativa oltre che qualitativa dei giovani arcieri nostrani. È quella che viene definita "attività territoriale", che riguarda i raduni decentrati sul territorio, al sud, al centro e al nord del Paese, dove i tecnici della Nazionale incontrano i giovani atleti che ancora non fanno parte dei Gruppi Nazionali insieme ai loro tecnici personali con l'obiettivo di seguire una linea di allenamento condivisa nel lavoro che gli arcieri svolgono quotidianamente nelle Società.

GRUPPI NAZIONALI GIOVANILI SETTORE TARGA ARCO OLIMPICO

Juniores Femminile
Tatiana Andreoli (Arcieri Iuvenilia)

Juniores Maschile
Francesco Gregori (Arco Club Riccione)
Alessandro Paoli (Arcieri Iuvenilia)
Francesco Sparnaccini (Arcieri Augusta Perusia)
Matteo Santi (Arcieri Città di Terni)

Allievi Femminile
Aiko Rolando (Arcieri Iuvenilia)
Karen Hervat (Trieste Archery Team)
Elisa Ester Coerezza (C.a.m.- Compagnia Arcieri Monica)
Michela Boccardi (Arcieri Bresciani)
Giulia Rossi (Arcieri Thyrus)
Ginevra Landi (Maremmana Arcieri G. dalle Bande Nere)
Alice Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto)
Chiara Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto)

Allievi Maschile
Alessio Mangerini (Arcieri del Sole)
Francesco Gregori (Arco Club Riccione)
Niccolò Lovo (Arcieri del Cedro)
Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino)
Elia Biscardo (Trieste Archery Team)
Paolo Azzoni (Arcieri Seri-art Cremona)
Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide)
Pietro Nardon (Arcieri Città di Opera)

GRUPPI NAZIONALI GIOVANILI SETTORE TARGA COMPOUND

Juniores Femminile
Paola Natale (Comp. Arc. di Malpaga Bartolomeo Colleoni)
Eleonora Grilli (Compagnia Arcieri Monica)

Juniores Maschile
Alex Boggiatto (Arcieri Collegno)
Luca Pinna (Arco Club Portoscuso)
Giovanni Abbati (Arcieri Augusta Perusia)

Allievi Femminile
Elisa Roner (Kosmos Rovereto)
Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin)
Francesca Bellini (Arcieri La Meridiana)
Martina Serafini (Arco Club Tolmezzo)
Francesca Micheli (Arcieri Augusta Perusia)
Camilla Alberti (Arco Club Tolmezzo)
Arianna Dal Pozzo (Arcieri Del Torresin)

Allievi Maschile
Antonio Brunello (Kosmos Rovereto)
Roberto Sottile (Polisportiva P.A.M.A.)
Valentino De Angeli (Arcieri di Rotaio)
Giacomo Cuogo (Unione Sportiva San Marco Stigliano)
Luca De Ponti (Arcieri di Rotaio)
Michea Godano (Arcieri di Bra)
Fabio Randazzo (Compagnia Arcieri Monica)

Gli azzurrini del ricurvo nel raduno di gennaio al Palakosmos di Rovereto

Nazionale che continueranno il proprio processo di crescita in modo da garantire un futuro brillante alla Nazionale maggiore che, non dimentichiamolo, negli ultimi anni ha accolto a braccia aperte tanti giovani anche nelle competizioni più rilevanti; basti pensare agli esordi Olimpici ai Giochi di Rio 2016 di David Pasqualucci e Lucilla Boari, ai tempi entrambi ancora atleti di categoria juniores, cresciuti arcieristicamente nella Scuola Federale FITARCO.
Il percorso di avvicinamento al Mondiale è naturalmente già iniziato, visto che nel mese di gennaio ci sono stati due incontri tecnici per gli azzurrini al Palakosmos di Rovereto: dal 2 al 6 gennaio si è infatti svolto il raduno della Nazionale Giovanile Olimpica e, dal 10 al 13 gennaio quello riservato alla divisione compound. Naturalmente in queste occasioni si è lavorato sulle distanze indoor, anche in vista degli Europei Indoor aperti alle categorie giovanili, ma va da sé che il mirino è puntato sulla rassegna iridata che darà loro la possibilità di confrontarsi con i migliori del mondo. ●

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano
www.talenti2020.com
TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.
Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.

CONI
CeRiSM sport montagna salute
PARTNER ISTITUZIONALI
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
FEDERAZIONI
FIH Federazione Italiana Hockey
FITARCO
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN Federazione Italiana Nuoto
FISO

ESORDIO AZZURRO AI GIOCHI EUROPEI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Maurizio Belli** e **World Archery**

Sarà una stagione da gustare appieno per il settore compound. Come al solito tanti gli impegni internazionali segnati da diverse novità che riguardano l'ingresso nei Gruppi Nazionali di alcuni giovani passati dalla categoria junior a quella senior, tutti con la voglia di dimostrare tra i grandi di avere le carte in regola per giocarsi un posto da titolare nei maggiori eventi in programma per il 2019.
La prima selezione è già arrivata, visto che il Responsabile Tecnico Compound Flavio Valesella ha potuto valutare i compoundisti italiani in occasione della gara "interna" organizzata al Palakosmos di Rovereto a gennaio. Una verifica che serviva per scegliere i titolari per gli Europei Indoor di Samsun, in Turchia, che daranno il via alla stagione agonistica.

Concorrenza interna sempre maggiore con diversi junior passati tra i senior. Nel mirino il Mondiale in Olanda e la prima partecipazione della divisione compound ai Giochi Europei di Minsk

Subito dopo un lungo percorso che porterà l'Italia ai due eventi clou: i Mondiali in Olanda e la seconda edizione dei Giochi Europei di Minsk dove, per la prima volta, sarà ammessa la divisione compound. In questo caso l'Italia ha già il pass al maschile, ma deve ancora ottenerlo nel femminile. L'occasione arriverà nella prima uscita outdoor, al Grand Prix di Bucarest che si disputerà dal 9 al 13 aprile. Questa trasferta vedrà sulla linea di tiro 4 arcieri nel maschile e un massimo di 6 atlete nel femminile. Inutile dire che l'aspettativa del gruppo è quella di arrivare con i ranghi al completo in Bielorussia, dove i compound saranno finalmente protagonisti insieme alla divisione olimpica dal 21 al 27 giugno.
L'obiettivo di World Archery, neanche a dirlo, è che l'ingresso del compound in questa manifestazione sia da apripista a un possibile inserimento della divisione anche alle Olimpiadi. Ci vorrà ancora del tempo, ma un altro passo verso questo obiettivo è stato intanto raggiunto.
Prima dei Giochi Europei però, ci saranno da affrontare la prima tappa di Coppa del Mondo a Medellin, dal 22 al 28 aprile, e la terza tappa, quella di Antalya, dal 20 al 26 maggio. Per i compound non è prevista invece la partecipazione alla seconda fase di World Cup a Shanghai.
I risultati ottenuti prima in Colombia e poi in Turchia naturalmente serviranno per stilare le convocazioni per la rassegna iridata di 's-Hertogenbosch. Qui, dal 10 al 16 giugno, gli azzurri avranno il compito di confermare quanto di buono fatto nel Mondiale di Città del Messico, dove il trio maschile si laureò vicecampione del mondo e dove Sergio Pagni e Irene Franchini conquistarono il bronzo mixed team.
Per l'Italia c'è anche la volontà di non tradire le attese a livello individuale, visto che agli Europei 2018 Sergio Pagni e Federico Pagnoni hanno occupato il secondo e il terzo gradino del podio, condito dall'argento della squadra femminile. Insomma, un gruppo da sempre competitivo che ha l'obiettivo, aumentata la concorrenza interna, di rimanere una delle Nazionali migliori in questa divisione.
Dopo la rassegna iridata la stagione porterà gli azzurri a Berlino, alla quarta tappa di Coppa del Mondo e, come accaduto praticamente in ogni edizione, anche nel 2019 l'obiettivo è di portare alla finalissima (data e luogo sono ancora da definire) almeno un rappresentante italiano. Aspettative alte? Il fatto è che gli azzurri ci hanno abituato molto bene. ●

La Nazionale compound impegnata al Palakosmso di Rovereto nella gara di valutazione per gli Europei Indoor

GRUPPI NAZIONALI COMPOUND

Maschile
Federico Pagnoni (Arcieri Montalcino)
Sergio Pagni (Arcieri Città Di Pescia)
Alex Boggiatto (Arcieri Collegno)
Elia Fregnan (Arcieri Del Torrazzo)
Viviano Mior (Kosmos Rovereto)
Valerio Della Stua (Arcieri Pol. Solese)
Alessandro Lodetti (Arcieri Del Roccolo)
Jesse Sut (Kosmos Rovereto)
Fabio Ibba (Arcieri Uras)

Femminile
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino)
Sara Ret (Arcieri Cormòns)
Viviana Spano (Marina Militare)
Anastasia Anastasio (Marina Militare)
Laura Longo (Arcieri Decumanus Maximus)
Giulia Cavalleri (Arcieri Montalcino)
Elisa Roner (Kosmos Rovereto)

MONDIALI ED EUROPEI PER RIMANERE AL TOP

di **Matteo Oneto** - Foto **Filippo Corsini** e **World Archery Europe**

Gli azzurri vogliono confermarsi ai vertici mondiali gli azzurri ribadendo la loro qualità nella rassegna iridata 3D in Canada e agli Europei in Slovenia, passando per le tappe intermedie dei Tricolori di specialità e del Grand Prix Campagna

Restare in cima al mondo sia nel Campagna che nel 3D. È questo, come ormai da anni, l'obiettivo delle due Nazionali azzurre che raccolgono successi in ogni angolo del pianeta conquistando medaglie a getto continuo.

Gli altri ci guardano come un esempio, cercano di carpire i nostri segreti, perché l'Italia del tiro con l'arco che si immerge nel verde ha raggiunto un livello stratosferico. I grandi campioni non tradiscono mai le attese, come fossero delle macchine da vittorie, e alle loro spalle, grazie al lavoro ideato e svolto negli ultimi anni da Giorgio Botto e dal suo staff, anche i giovani iniziano a prendere confidenza con la maglia della Nazionale andando a vincere spesso sui sentieri delle competizioni internazionali. Per loro parlano i risultati superlativi ottenuti dalle categorie juniores ai Mondiali Field di Cortina: è stato proprio grazie ai loro podi che l'Italia è salita in cima al medagliere per Nazioni e, successivamente, ottime indicazioni da alcuni di loro sono arrivate anche agli Europei 3D.

Il lavoro sulla linea verde quindi continuerà per garantire anche in futuro ulteriori frutti. Il segreto è quello di non fermarsi mai, di continuare a lavorare per migliorarsi e così anche nel 2019 gli azzurri si dovranno preparare al meglio per non deludere le aspettative in occasione dei due grandi obiettivi stagionali.

Il periodo caldo arriverà quando l'estate inizierà a lasciare spazio all'autunno: dal 2 al 6 settembre l'Italia sarà in campo per i Campionati Mondiali 3D che si disputeranno nel lontano Canada a Lac La Biche. Una trasferta impegnativa con clima da decifrare e fuso orario da smaltire considerando il volo oltreoceano. Come sempre ci si attende però che gli azzurri troveranno le contromosse giuste per rendere al meglio. Successivamente, ci saranno meno chilometri da percorrere quando la Nazionale Tiro di Campagna raggiungerà Catez, in Slovenia, dal 30 settembre al 5 ottobre, dove si giocherà i titoli europei di specialità.

Naturalmente i due appuntamenti internazionali saranno anticipati da diversi appuntamenti utili come prove di selezione e test match. Parliamo delle tappe del Grand Prix Campagna, che vedrà poi la finale disputarsi a Pesaro il 22-23 settembre e, naturalmente, dei Campionati Italiani. Il primo appuntamento sarà per i Tricolori 3D che si disputeranno a Finale Ligure (SV) il 22 e 23 giugno, mentre i titoli italiani campagna verranno assegnati nei percorsi allestiti a Santo Stefano in Aspromonte (RC), Località Gambarie, il 27 e 28 luglio. ●

In alto, Alfredo Dondi, Giuseppe Seimandi ed Erik Esposito, oro agli Europei 3D di Goteborg; sotto, Giuseppe Seimandi e Jesse Sut, oro e bronzo compound agli Europei 3D di Goteborg. In basso, a sinistra, Eric Esposito, Federico Musolesi e Jesse Sut, argento a squadre junior ai Mondiali Campagna di Cortina; al centro, Irene Franchini, Cinzia Noziglia e Jessica Tomasi, argento a squadre ai Mondiali Campagna di Cortina; a destra, Sara Ret, Aiko Rolando e Natalia Trunfio, argento junior ai Mondiali Campagna di Cortina

GRUPPI NAZIONALI SETTORE TIRO DI CAMPAGNA

Arco Olimpico Maschile
Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)
Marco Morello (Aeronautica Militare)
Federico Musolesi (Castenaso Archery Team)
Luca Palazzi (Ass. Naz. Polizia di Stato "il Fortilizio")

Arco Olimpico Femminile
Jessica Tomasi (Aeronautica Militare)
Annalisa Agamennoni (Arcieri del Medio Chienti)
Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia)
Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perusia)

Compound Maschile
Antonio Pompeo (Arcieri delle Alpi)
Jesse Sut (Kosmos Rovereto)
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Fabio Ibba (Arcieri Uras)

Compound Femminile
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Sara Ret (Arcieri Cormòns)
Anastasia Anastasio (Marina Militare)
Viviana Spano (Marina Militare)

Arco Nudo Maschile
Alessandro Morini (Ypsilon Arco Club)
Alessio Noceti (Ass. Naz. Polizia di Stato "il Fortilizio")
Alessandro Giannini (Ass. Naz. Polizia di Stato "il Fortilizio")
David Bianchi (G.S. Vigili Del Fuoco Arezzo "I.Gasbarri")

Arco Nudo Femminile
Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Chiara Benedetti (Arcieri Eugubini)
Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné)
Natalia Trunfio (Arcieri del Vecchio Castello)

Giovanile Maschile
Matteo Santi (Arcieri Città di Terni)
Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide)
Alex Boggiatto (Arcieri Collegno)
Luca Pinna (Arco Club Portoscuso)
Eric Esposito (Arcieri Audax Brescia)
Matteo Seghetta (Arcieri Barbacane Città della Pieve)
Alessandro Carassai (Arcieri del Medio Chienti)

Giovanile Femminile
Aiko Rolando (Arcieri Iuvenilia)
Sara Noceti (Arcieri Tigullio)
Paola Natale (Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni Bergamo)
Sofia Caccia (Arcieri Pol. Solese)
Eleonora Meloni (Arcieri Uras)
Cecilia Bermond (Associazione Genovese Arcieri)

GRUPPI NAZIONALI SETTORE 3D

Compound Maschile
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Jesse Sut (Kosmos Rovereto)
Riccardo Gobbi (Arcieri e Balestrieri della Torre di Formigine)

Compound Femminile
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Monica Finessi (Fiamme Azzurre)
Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus)

Arco Nudo Maschile
Alessandro Giannini (Ass. Naz. Polizia di Stato "il Fortilizio")
Eric Esposito (Arcieri Audax Brescia)
Alessio Noceti (Ass. Naz. Polizia di Stato "il Fortilizio")

Arco Nudo Femminile
Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Chiara Benedetti (Arcieri Eugubini)
Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné)

Istintivo Maschile
Federico Perucchi (Arcieri Lodigiani)
Fabio Pittaluga (Associazione Genovese Arcieri)
Enzo Lazzaroni (Arcieri delle Alpi)

Istintivo Femminile
Sabrina Vannini (Compagnia d'Archi)
Iuana Bassi (Arcieri della Rupe)
Michela Donati (Arcieri Fivizzano)

Longbow Maschile
Alfredo Dondi (Arcieri Tigullio)
Giuliano Faletti (Arcieri delle Alpi)
Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano)

Longbow Femminile
Paola Sacchetti (Arcieri Città di Pescia)
Giulia Barbaro (Arcieri I Gatti)
Donatella Rizzi (Arcieri Pesaro)

LO SVILUPPO DELLE NUOVE PIATTAFORME STREAMING

di **Alessandro Rizzo**

La diffusione dei social media e delle piattaforme streaming in Italia e nel resto del mondo sta raggiungendo dei livelli impressionanti ormai da diversi anni. Una diffusione che ha profondamente cambiato il panorama di fruizione mediatica delle persone.

È un dato ormai evidente che il futuro dell'intrattenimento multimediale si sta pian piano spostando verso tecnologie fruibili dappertutto e in qualsiasi momento della giornata. Attraverso il proprio smartphone, tramite una semplice connessione dati, ognuno ormai può raggiungere qualsiasi tipo di evento mondiale.

La FITARCO è stata tra le prime Federazioni a investire nella tecnologia per produrre in autonomia le immagini degli eventi e trasmetterli sul web per offrire un servizio ai tesserati, aumentare la visibilità del proprio sport e avvicinare nuovi appassionati

Un colosso come Netflix per esempio, leader nel settore streaming Pay, ha conquistato un bacino di utenti impensabile solo qualche anno fa. Secondo un'inchiesta di "The Hollywood Reporter", uno dei giornali più importanti dello scenario cinematografico americano, ad aprile 2018 Netflix ha raggiunto 125 milioni di utenti abbonati in tutto il mondo, di cui 56,71 milioni negli Stati Uniti.

La velocità e l'immediatezza del contenuto sono due tra le principali caratteristiche delle piattaforme online ed anche il mercato italiano ormai sta apprezzando questa novità, nonostante l'arretratezza delle infrastrutture internet in Italia. Secondo M-Lab, che detiene il più grande database globale riguardo le reti internet, l'Italia nella classifica della velocità media in download ad inizio 2018, si collocava infatti al quartultimo posto in Europa, davanti solo a Grecia, Cipro e Malta.

Lo schermo della regia di YouArco

Nonostante queste evidenti problematiche nazionali, si stanno sviluppando sempre più frequentemente servizi di video streaming online, sia in diretta che on demand. Non a caso sempre più spesso, eventi di grande rilevanza mediatica o istituzionali si possono trovare esclusivamente sul web, riuscendo a raggiungere una copertura mediatica molto simile se non maggiore di quella fornita dalla tradizionale televisione.

La FITARCO ormai da diversi anni ha capito l'importanza di questi aspetti con lo sviluppo del proprio canale YouTube che ha superato l'importante traguardo di 1.000.000 di visualizzazioni totali e le 6400 iscrizioni al canale YouArco. Da maggio 2012 attraverso un lavoro incessante sono stati caricati quasi 700 video relativi alle manifestazioni disputate in Italia e moltissimi altri contributi che orbitano nella sfera di interesse del tiro con l'arco.

Il vero punto di forza del canale però sono le dirette streaming delle gare nazionali che vengono trasmesse dal pulmino regia della Federazione e che raggiungono centinaia e a volte migliaia di appassionati in tutta Italia e all'estero.

La visibilità di questo sport, anche grazie alla copertura mediatica in live streaming sta crescendo notevolmente sia per chi già lo conosceva sia per chi si approccia per la prima volta alla visione di una gara di tiro con l'arco.

Nonostante le difficoltà logistiche che si presentano durante i Campionati Italiani, soprattutto per quanto riguarda le discipline outdoor, il tiro di campagna, 3D o tiro alla targa, le produzioni trasmesse su YouArco riescono a mantenere uno standard di buon livello. Basti pensare che la scorsa estate la produzione video FITARCO, col supporto tecnico di World Archery e di un service video professionale è stata anche in grado di trasmettere le immagini dei Mondiali Campagna di Cortina d'Ampezzo sul canale TV di Eurosport: un traguardo inimmaginabile fino a pochi anni fa.

I contenuti trasmessi sulle web tv inoltre hanno le potenziali caratteristiche delle vere e proprie produzioni broadcast che si possono apprezzare appunto anche in televisione, ma grazie all'utilizzo della tecnologia P2P è possibile raggiungere un numero elevato di persone senza l'utilizzo di server a banda elevata, riducendo gli alti costi del sistema.

La forza delle piattaforme online inoltre, sta anche nella facilità con la quale un contenuto di qualità riesce a divenire virale grazie alla condivisione attraverso i social network, che amplificano a dismisura la visibilità di uno sport, arrivando a un pubblico vastissimo.

Un'iniziativa ambiziosa, che potrebbe essere la svolta nel settore dello streaming in diretta di contenuti sportivi in Italia, è stata portata da DAZN, una tv britannica via internet che ha acquisito parte dei diritti della Serie A di calcio investendo 200 milioni di euro a stagione, 600 milioni in tre anni. Nonostante alcuni problemi tecnici che gli abbonati hanno manifestato durante le prime partite di campionato, il Ceo di DAZN, James Rushton, ha dichiarato che si aspetta di raggiungere all'incirca 3 milioni di abbonamenti in un anno.

Questi numeri incredibili ci fanno capire le potenzialità e il bacino di utenti che una trasmissione, caratterizzata da contenuti interessanti, può raggiungere, pur essendo trasmessa sul web.

Come tutte le novità, il limite più grande è quello di rischiare di destabilizzare il cliente perché abituato al prodotto televisivo che non necessita di alcun tipo di applicazione pratica se non quella di sintonizzarsi sul canale desiderato. Va però considerato che per gli "spettatori" più giovani questo modello di fruizione è già in essere da diverso tempo.

La speranza è quella di instaurare e ampliare anche in Italia una sorta di cultura digitale: non è un caso infatti che il servizio abbia avuto grande successo negli altri Paesi in cui è presente come Canada, Giappone e Svizzera, tutti considerati eccellenti in termini di innovazione. ●

FITARCO presente e futuro **tra YouArco e RaiSport**

La regia di YouArco

(gulg) La FITARCO è una Federazione che pensa al futuro, pronta a cogliere ogni opportunità che le nuove tecnologie mettono a disposizione per rendere più fruibile il proprio sport e veicolare verso gli appassionati un'immagine moderna e accattivante della disciplina arcieristica. Questo va di pari passo alla fruizione tradizionale degli eventi sportivi e, proprio per rimanere ben agganciati al presente mentre si guarda al futuro, anche nel 2019 la Federazione ha rinnovato l'accordo di "media partnership" con la RAI per trasmettere, come accade da molti anni a questa parte, i maggiori eventi nazionali e internazionali sulla rete pubblica.

L'accordo per la stagione prevede la messa in onda su Rai Sport +HD, visibile sul digitale terrestre, su parabola e in streaming sul sito web Rai, di 4 Eventi Federali: Campionati Italiani Indoor Para-Archery, Campionati Italiani Indoor, Campionati Italiani Targa Para-Archery, Campionati Italiani Targa. A queste manifestazioni, che verranno trasmesse in TV con una sintesi delle finali nei giorni successivi alla competizione, si aggiunge anche il Roma Archery Trophy 2019, la tappa italiana delle Indoor World Series del prossimo dicembre.

La RAI si è impegnata anche a mandare in onda i maggiori eventi internazionali della stagione: i Campionati Mondiali Targa Para-Archery e i Campionati Mondiali Targa, oltre alle tappe di Coppa del Mondo. Sarà quindi possibile vedere su Rai Sport anche le rassegne iridate che daranno i pass per i Giochi di Tokyo 2020.

Per quanto riguarda gli eventi ospitati sul territorio nazionale, sul canale sportivo pubblico sarà possibile seguire anche la Para-Archery European Cup di Olbia che, nel 2019, è stata inserita nel contratto tra RAI e Comitato Italiano Paralimpico.

Per quanto riguarda gli altri Eventi Federali, sarà YouArco a dare la più ampia copertura video con le sue dirette streaming. La FITARCO produrrà infatti il live degli Eventi Federali previsti dall'accordo con la RAI e, laddove ci saranno le condizioni tecniche idonee a produrre una diretta, farà altrettanto per tutte le altre manifestazioni: Campionati di Società, Campionati Italiani 3D, Coppa Italia delle Regioni, Campionati Italiani Campagna, Finale Grand Prix Campagna, Coppa Italia Centri Giovanili.

NORME SPORTIVE **ANTIDOPING**

Ambito di applicazione - Le Norme Sportive Antidoping (NSA) costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.
Trovano immediata applicazione con la loro pubblicazione sul sito internet www.nadoitalia.it.
Le Federazioni Sportive Nazionali, le DSA, gli Enti di Promozione Sportiva (di seguito EPS), le Leghe, le Società e tutti gli altri organismi sportivi comunque denominati ricadono nella giurisdizione di NADO Italia e sono tenuti a rispettare le disposizioni delle NSA ed a collaborare con NADO Italia nell'attuazione del programma antidoping.

Come ogni anno mettiamo a disposizione degli arcieri italiani alcuni consigli per non incorrere in brutte sorprese in occasione dei controlli antidoping che possono essere effettuati senza preavviso in tutte le competizioni di calendario

Gli Atleti ed il Personale di supporto, in virtù della loro affiliazione, tesseramento, accreditamento o comunque della loro appartenenza alle suddette organizzazioni o partecipazione a manifestazioni sportive, hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le presenti NSA quale condizione indispensabile per la partecipazione alle attività sportive.
Le presenti NSA si applicano anche a tutti gli atleti ed alle attività sportive paralimpiche.
Gli Atleti o altre Persone saranno tenuti a conoscere cosa costituisca violazione delle norme antidoping e le sostanze vietate e i metodi proibiti che sono inclusi nella Lista (prohibited list) pubblicata annualmente dalla WADA (World Anti-Doping Agency) www.wada-ama.org

2.1 La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker nel campione biologico dell'Atleta.
2.1.1 Ciascun Atleta deve accertarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata poiché sarà ritenuto responsabile per il solo rinvenimento nei propri campioni biologici di qualsiasi sostanza vietata, metabolita o marker. Ai fini dell'accertamento della violazione delle NSA, infatti, non è necessario dimostrare il dolo, la colpa, la negligenza o l'uso consapevole da parte dell'Atleta.
2.2 Uso o tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito da parte di un Atleta.
2.3 Eludere, rifiutarsi od omettere di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici.
2.4 Mancata reperibilità (Whereabouts Failures).
2.5 Manomissione o tentata manomissione in relazione a qualsiasi fase dei Controlli antidoping.
2.6 Possesso di sostanze vietate e ricorso a metodi proibiti.
2.7 Traffico illegale o tentato traffico illegale di sostanze vietate o metodi proibiti.
2.8 Somministrazione o tentata somministrazione ad un Atleta, di una qualsiasi sostanza vietata o metodo proibito
2.9 Complicità.

3.1 Qualsiasi violazione riferita alle fasi del controllo antidoping disposto dalla SVD di cui alla legge 376/2000.
3.2 La mancata collaborazione da parte di qualunque soggetto per il rispetto delle NSA, ivi compresa l'omessa denuncia di circostanze rilevanti ai fini dell'accertamento di fatti di doping.
3.3 La condotta offensiva nei confronti del DCO e/o del Personale addetto al controllo antidoping, la quale non sia configurabile come violazione dell'articolo 2.5 del CSA.

14.2 Qualora gli atleti si trovino in condizioni di salute tali che richiedano l'uso di particolari farmaci o trattamenti, compresi nella Lista, dovranno attivare la procedura per l'ottenimento di una TUE (Therapeutic Use Exemption – Esenzione a Fini Terapeutici) in conformità a quanto previsto dal D-EFT (Disciplinare per l'Esenzione a Fini Terapeutici). Disciplinare per l'esenzione ai fini terapeutici: pag.144 NSA (Norme Sportive Antidoping).
Si ricorda che i controlli antidoping possono essere effettuati senza preavviso in tutte le competizioni inserite nel calendario FITARCO.
Per qualsiasi richiesta di informazioni si può contattare la Commissione Prevenzione Doping Federale al seguente indirizzo mail:
antidoping@fitarco-italia.org *(redazione)*

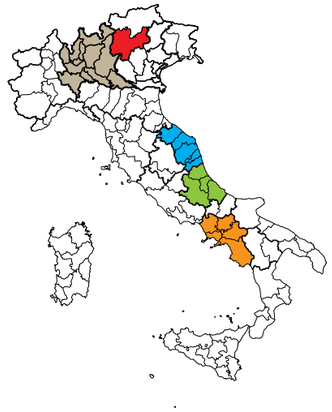
LA SEZIONE ANTIDOPING CON TUTTI I LINK UTILI
NADO ITALIA
WADA – World Anti-Doping Agency
WORLD ARCHERY FEDERAZIONE – Clean Sport

A OLBIA GLI EUROPEI PARA-ARCHERY 2020

Nella riunione del comitato esecutivo World Archery Europe che si è tenuta il 24-25 novembre 2018 a Londra, ospitata da Archery GB, sono state prese alcune decisioni rilevanti per il movimento arcieristico.
Innanzi tutto è stata scelta la data del prossimo Congresso Elettivo WAE, che si terrà ad Antalya, in Turchia, il 19 maggio 2020, alla vigilia dei Campionati Europei all'aperto. L'Executive Board ha poi deliberato l'assegnazione dei Campionati Europei del 2020 e i relativi Giudici di Gara che vi prenderanno parte.
Da sottolineare che l'Italia torna nuovamente ad ospitare l'ennesimo evento internazionale: la prossima rassegna continentale paralimpica approderà infatti in Italia, ad Olbia, forte della riuscita esperienza della Para-Archery Cup che, dopo le prime due edizioni, ha riscosso unanimi giudizi positivi tanto per la logistica quanto per la cura dei particolari, che hanno moltiplicato le presenze di atleti e Nazionali dopo sole due edizioni. Numeri che nel 2019 si prospettano ancora maggiori per la terza edizione del nuovo evento a tappe ideato da World Archery Europe.
Inoltre, il Consiglio ha esaminato la relazione della Commissione giudici di gara relativa al seminario per i candidati giudici continentali WAE svoltosi a Wiesbaden, in Germania, dal 16 al 18 novembre. I candidati provenienti da diversi Paesi europei, dopo tre giorni di lavoro, test, approfondimenti con studi teorici e pratici, hanno svolto un esame che è stato superato da 17 candidati sui 24 presenti. I promossi hanno quindi ricevuto lo status di Giudice di Gara Continentale.
Nel corso dell'Executive Board si è approfondita anche la pratica del Run Archery, istituendo due tappe per la Run Archery Cup nel 2019: la prima prova si disputerà in Estonia, dal 12 al 14 luglio, mentre la seconda tappa è ancora da assegnare. *(redazione)*

Eventi Continentali del 2020
- Campionati Europei Para-Archery, 18-26 aprile, Olbia (ITA)
- European Grand Prix, 9-14 giugno, Porec (CRO)
- Para Archery Cup Circuit (2ª tappa), 15-21 giugno, Nove Mesto (CZE)
- European Youth Cup, 6-11 luglio, Bucarest (ROU)
- Campionati Europei 3D, 14-19 luglio, Maribor (SLO)

DAL TERRITORIO



TRENTINO

Noi Per Voi: Kosmos Rovereto ancora al fianco di Amatrice

Lo scorso settembre la società APD Kosmos ha organizzato il 2° "Noi per Voi", evento di solidarietà per raccogliere fondi da destinare ad opere di ricostruzione o attività nel comune di Amatrice, scosso dal terribile terremoto nell'agosto 2016. L'evento, organizzato con più cura e tempo a disposizione rispetto alla prima edizione, ha avuto il supporto di tanti sponsor che hanno permesso di mettere in palio premi importanti e di poter organizzare una gara arcieristica di ottimo livello.

Il giornalista Beppe Severgnini con Elena Tonetta e Claudia Mandia alla manifestazione di beneficenza del Kosmos Rovereto

Alla gara hanno partecipato oltre 120 atleti provenienti da diverse regioni d'Italia e non solo. Oltre alla quota d'iscrizione, interamente devoluta, ci sono state anche altre iniziative che hanno permesso al club di arricchire la donazione. Grazie all'entusiasta partecipazione alla manifestazione sono stati raccolti 4700 euro versati sul conto corrente per la ricostruzione del Liceo Scientifico Sportivo di Amatrice con causale "acquisto di attrezzature sportive".

La APD Kosmos ha optato per questa soluzione, confermando ancora una volta la particolare attenzione ai giovani e allo sport che da sempre la contraddistingue. A coronare la sportività della manifestazione c'è stata la premiazione della compagnia con il maggior numero di partecipanti, alla quale ovviamente non concorrevano i padroni di casa. Si sono aggiudicati il trofeo "Noi per Voi" gli atleti della compagnia A.S.D. Ypsilon Arco Club. Il premio è stato ritirato dal Presidente Alessandro Morini.

LOMBARDIA

30 anni e non sentirli: tanti auguri Arcieri Tre Torri

La sala è gremita di gente che chiacchiera, ride e scherza. Sono in 113 a ritrovarsi per festeggiare un importante traguardo, i 30 anni degli Arcieri Tre Torri. Dal riconoscimento ufficiale, avvenuto nella seduta del Consiglio federale dell'8 ottobre 1988, la strada è stata lunga, ma ricca di soddisfazioni: 48 titoli italiani, numerosi primati nazionali e moltissime vittorie nei campionati regionali, oltre a un numero sempre crescente di soci, che partecipano ogni anno di più alle attività di una delle prime 20 compagnie in Italia per iscritti e risultati ottenuti.

La storia di questa società è divisa in due grandi momenti: i primi 17 anni, in cui la compagnia, inizialmente guidata da un personaggio storico nel mondo del tiro con l'arco come Gianni Bernardini, si è distinta per i meriti ottenuti nella divisione compound, a cui è seguita la fusione con il distaccamento degli "Arcieri del Sole", che da alcuni anni era attivo a Cardano al Campo (VA).

È così che la compagnia, che tutti conoscevano come "By Bernardini Archery Team" dal 20 novembre 1989, è diventata, il 2 ottobre 2005, il "By Bernardini Archery Team – Cardano al Campo". Di lì a poco sarebbe seguito, il 5 novembre 2007, un terzo cambio di denominazione, per ragioni legate alla necessità di distinguere la A.S.D. dall'omonimo marchio commerciale, modifica che ha portato la compagnia ad assumere il nome con cui tutti la conoscono oggi: gli "Arcieri Tre Torri - Cardano al Campo".

CAMPANIA

Arco a scuola ad Ariano Irpino

Il 19 novembre 2018, l'Istituto Comprensivo Don Milani di Ariano Irpino ha organizzato presso la Scuola Secondaria di primo grado "Covotta" la presentazione delle attività di tiro con l'arco promossa congiuntamente con la Arcieri del Tricolle. L'attività è stata fortemente voluta dal Dirigente Scolastico Prof. Marco De Prospo, con il coinvolgimento della Responsabile del plesso Prof.ssa Rosanna Blundo, e ha visto la partecipazione attiva di 90 studenti, in particolare delle prime e delle seconde classi. I relatori sono stati gli Istruttori FITARCO di primo livello Marianna Rogazzo e Domenico Paonessa che hanno, con l'ausilio di slide e mostrando archi, frecce e accessori per gli arcieri, presentato in plenaria la disciplina del tiro con l'arco, illustrando i diversi tipi di arco e frecce utilizzati, i vari bersagli ed i differenti tipi di gare che si praticano al chiuso e all'aperto.

Dal 21 novembre 2018 si stanno tenendo le prime lezioni teorico-pratiche, in attività di prolungamento scolastico, con i primi gruppi di ragazzi, riscontrando un grosso interesse da parte degli stessi che sono risultati molto attenti, disciplinati, partecipativi nonché entusiasti nell'apprendere questa nuova disciplina.

MARCHE

Successo per il Galà di tiro con l'arco

Notevole il successo riscosso lo scorso novembre dalla seconda edizione del Galà di Tiro con l'Arco organizzato dal Comitato Regionale FITARCO Marche. Con l'occasione è stata anche ufficialmente annunciata l'assegnazione alla asd Arcieri Sagitta Pesaro da parte della Federazione dell'incarico di svolgere il Campionato Indoor Para-Archery 2019 a Pesaro il 2-3 febbraio: grande la soddisfazione del Presidente della società Elena Forte e del Comitato. Di forte impatto emozionale le parole del Presidente Federale Mario Scarzella che, oltre a complimentarsi con le società e gli arcieri premiati per i risultati ottenuti, si è congratulato con il Comitato per la grande attività che sta svolgendo nei riguardi del settore giovanile. Soddisfazione e ringraziamenti nelle parole del Presidente regionale Marisa Fabietti, sia per i risultati ottenuti che per tutta la passione e la dedizione che i consiglieri regionali, i dirigenti e gli atleti della varie società mettono a servizio e a supporto della crescita del movimento arcieristico marchigiano.

Il premio più prestigioso per i risultati sportivi conseguiti, "Atleta dell'anno 2018" è andato ad Annalisa Agamennoni (Arcieri Medio Chienti); ad aggiudicarsi il riconoscimento per un podio in competizioni nazionali, "Merito Sportivo anno 2018" i seguenti atleti: Antonio Bianchini, Alessandro Carassai, Marco Seri e Francesco Sparvoli (Arcieri Medio Chienti), Giordano Cardellini e Valentina Trivoli (Arcieri Sagitta Pesaro), Francesca Cozzolino (Arcieri ASSTA Senigallia) Alessandro Montagnoli (Arcieri Firmum), Lorenzo Pianesi (Arcieri 5 Torri), Francesco Verga (Arcieri il Falco).

I premiati al Galà organizzato dalla FITARCO Marche

ABRUZZO

La nuova palestra degli Arcieri Abruzzesi

Lo scorso 16 novembre il Presidente FITARCO Mario Scarzella e il Segretario Generale Marcello Tolu sono stati invitati a Chieti per visitare la splendida sede, con annessa l'ampia palestra di tiro, della società "Arcieri Abruzzesi", sita in Via dell'Unità d'Italia 555. Una struttura privata, moderna e funzionale, voluta e costruita grazie alla tenacia del Presidente della compagine abruzzese e dei suoi soci, il cui impegno è stato molto apprezzato dal Presidente FITARCO Abruzzo Aldo Di Silverio, presente all'incontro insieme ai rappresentanti di tutte le società della Regione, col quale il Presidente Scarzella ha anche improvvisato una freccia di spareggio.

"La sede degli Arcieri Abruzzesi è davvero un fiore all'occhiello nel panorama Nazionale – ha detto il Presidente Scarzella al termine dell'incontro –. Gli Arcieri Abruzzesi hanno creato un luogo perfetto per incontrarsi e praticare il tiro con l'arco. È una palestra moderna e funzionale e può permettere alla società di svolgere in piena autonomia la sua attività.

Devo ringraziare per l'ospitalità la società che ci ha invitato e tutto il movimento abruzzese, presente con le sue diverse realtà, naturalmente rappresentato dal Presidente Aldo Di Silverio, sempre in prima linea per cercare di dare spazio e visibilità al nostro sport nella sua Regione".

Il Presidente Scarzella con i rappresentanti del tiro con l'arco abruzzese nella sede degli Arcieri Abruzzesi a Chieti

IN RICORDO DI... Giuseppe Cinnirella

Grave lutto per il mondo del tiro con l'arco italiano e internazionale: il 4 gennaio è venuto a mancare all'età di 74 anni, dopo una lunga battaglia contro il cancro, Giuseppe Cinnirella, dirigente di altissimo profilo.

Nel 1981 Cinnirella viene nominato Segretario Generale dell'allora FITA, mantenendo questo incarico sotto la guida del Presidente Francesco Gnecchi Ruscone e poi con quella di Jim Easton, contribuendo in modo determinante alla crescita della Federazione Internazionale di Tiro con l'Arco.

Mantenne questo ruolo fino al 2005 quando, proprio in virtù del grande apporto dato all'arcieria mondiale, viene nominato Segretario Generale Onorario World Archery ed eletto nella commissione Statuto e Regolamenti, ruolo che va a ricoprire anche nel 2011 dopo il 49° Congresso di Torino.

Tra i vari ruoli ricoperti, Cinnirella è anche stato Giudice di Gara Internazionale e dirigente/tecnico, veste con la quale ha preso parte ai Giochi Olimpici di Mosca 1980.

Per il suo contributo al tiro con l'arco, nel 1999, è stato premiato con l'onorificenza "plaquette gold" e in una recente intervista pubblicata da World Archery aveva detto: "Sono ancora molto orgoglioso di ciò che il tiro con l'arco sta ottenendo. Come arciere e come Segretario Generale onorario di World Archery, sono orgoglioso dei risultati che il tiro con l'arco sta raggiungendo".

Sempre attraverso il sito della Federazione Internazionale, ha espresso la sua stima per Giuseppe Cinnirella anche l'attuale Segretario Generale WA Tom Dielen, che fu assunto proprio dal suo predecessore nel 1996: "Il ruolo di Beppe nel portare il tiro con l'arco nel 21° secolo è stato fondamentale. Oggi, il tiro con l'arco ha perso un visionario e uno dei più grandi volontari che il nostro sport abbia mai avuto.

Ha lavorato con ciascuno dei Presidenti della Federazione internazionale da quando il tiro con l'arco è tornato ai Giochi Olimpici nel 1972: la signora Frith, Francesco Gnecchi-Ruscone, Jim Easton e il nostro attuale Presidente, il dott. Ugur Erdener. Oggi ho perso il mio mentore, il mio secondo padre e un grande amico. I miei pensieri speciali vanno ad Anna, sua moglie e alle sue due figlie di cui era così orgoglioso, Laura e Sylvia. A nome della famiglia del tiro con l'arco, vorrei esprimere le più sentite condoglianze di World Archery".

ROBIN HOOD, L'ORIGINE DELLA LEGGENDA

di **Valerio Sammarco** Caporedattore *Rivista del Cinematografo* e *Cinematografo.it*

"Dimenticatevi la Storia…". La voce over dell'incipit del nuovo Robin Hood mette le cose in chiaro sin da subito. Non specifica però quanto sarà facile dimenticarsi anche del film, una volta che sullo schermo inizieranno a scorrere i titoli di coda.

Tra i personaggi "leggendari" più sfruttati (e quasi sempre male) dal grande schermo, l'arciere di Sherwood finisce stavolta nelle mani

Sovraccarico in tutto, il film di Bathurst (prodotto da Leonardo Di Caprio) è un action dove battaglie, frecce ed esplosioni si alternano a sotto-trame doppiogiochiste dai risvolti al limite del verosimile

di Otto Bathurst, regista inglese televisivo a cui si deve il primo, notevole episodio dell'ormai serie cult *Black Mirror* (The National Anthem) e la direzione di qualche episodio dell'altrettanto celebrata *Peaky Blinders*.

Sicuramente più atletico dei suoi celebri predecessori (da Douglas Fairbanks a Erroll Flynn, da Kevin Costner a Russell Crowe), il Robin Hood incarnato dal ventinovenne Taron Egerton è talmente trasparente da non lasciare nessun segno tangibile del suo passaggio (cinematografico).

Non che il film lo aiuti particolarmente, però. D'accordo, anche il sottotitolo è esplicativo ("L'origine della leggenda"), quindi ci ritroviamo – ancora una volta, l'ultima solamente nel 2010 con il megaflop firmato da Ridley Scott – a "scoprire" chi fosse "davvero" il ragazzo/uomo che solamente poi divenne mito.

In alto, la locandina del film *Robin Hood, l'origine della leggenda*. Qui a fianco, Taron Egerton (Robin) ed Eve Hewson (Marion).

Innamorato follemente di Marian (Eve Hewson), il nobile Robin di Loxley è costretto a partire per le Crociate. Tornato con disonore (per essersi opposto ad un superiore di fronte all'uccisione di un nemico, inerme), scopre che l'intera contea di Nottingham è dominata dalla corruzione. L'ingiustizia e la povertà in cui vive il suo popolo lo spingono così a tramare per organizzare un'audace rivolta contro la potente Corona d'Inghilterra. Ma per farlo ha bisogno di un mentore: un abile quanto sprezzante comandante arabo conosciuto durante la guerra (Jamie Foxx).

Sovraccarico in tutto (dalle musiche tonitruanti e onnipresenti ai ralenti interminabili per enfatizzare una sequenza sì e un'altra pure), il Robin Hood di Bathurst (prodotto da Leonardo Di Caprio…) è un action dove battaglie ed esplosioni si alternano a sotto-trame doppiogiochiste dai risvolti al limite del verosimile.

Per carità, l'intrattenimento c'è – sarebbe ingiusto non ammetterlo – e i ritmi tutto sommato sono serrati, ma non c'è mai risposta di fronte alla legittima domanda "che senso ha un nuovo, ennesimo film su un personaggio così ampiamente sfruttato?".

Ecco allora paventarsi lo spettro della temibile "attualizzazione", quella pratica sempre più abusata dal cinema mainstream di appropriarsi di figure o tematiche appartenenti alla leggenda, o alla Storia, per provare a raccontarli in chiave moderna: se il modello di riferimento era quello della rilettura à la Guy Ritchie style (e questo già potrebbe dare la misura di quanto si volesse volare alti…) basta molto poco per rendersene conto e, al tempo stesso, per rimanere sin da subito estranei rispetto a quello che avviene sullo schermo.

Tanto nel taglio dei costumi quanto nella scelta di alcune scene (che fanno tanto "Occupy Wall Street"…) il rimando ai temi caldi dei giorni nostri è abbastanza smaccato, per non parlare di alcune ridicolaggini che spaziano dal politically correct al #MeToo: dall'arabo Yahya (Jamie Foxx), che ovviamente parla inglese in modo fluente (cosa comune nel periodo delle Crociate…), che diventa Little John; Robin Hood che grazie ai suoi rapidi insegnamenti diventa un Bruce Lee arciere; Robin Hood che in realtà è un lord illuminato, oltre che stratega doppiogiochista in grado di insinuarsi – benvoluto – tra le maglie dei loschi traffici Stato/Chiesa; Lady Marian (Eve Hewson) una Mata Hari sempre in prima linea per gli interessi dei popolani: era più credibile il fatto che – volpe – fosse nipote di un leone, come nella versione Disney del '73, ad oggi l'unica veramente iconica e memorabile.

Mai come stavolta, poi, mancano del tutto le sfumature, le sfaccettature che anche un personaggio negativo come l'odioso sceriffo, qui impersonato dal solitamente ottimo Ben Mendelsohn, avrebbero potuto regalare. E invece è un'altra caratterizzazione tagliata con l'accetta.

Ma non temete: come nelle migliori staffette che si rispettano, lo sceriffo di Nottingham – quello che contrasterà Robin Hood e il manipolo di suoi seguaci nascosti nella foresta di Sherwood – sarà un altro… E il cliffhanger per l'ipotetico sequel è bell'e servito. Difficile però se ne faccia qualcosa, considerati gli incassi globali dei primi due weekend di programmazione: a fronte di un budget dichiarato di 100 milioni di dollari, Robin Hood ha racimolato 21 milioni di dollari negli States e 48 milioni in tutto il mondo. Un discreto bagno di sangue. ●

Tutti i Robin Hood del grande schermo

Il primo in assoluto fu *Robin Hood and His Merry Men*, regia di Percy Stow (1908). Nell'epoca del cinema muto ce ne furono un'altra dozzina, il più famoso resta senz'altro *Robin Hood* (1922) di Allan Dwan con Douglas Fairbanks, attore che in quel periodo era l'interprete più popolare dei film di avventure, l'eroe cavalleresco per eccellenza.

Dagli anni '30 ai nostri giorni almeno un'altra trentina di film e una decina tra serie tv, serie animate e via dicendo sono stati ispirati alle gesta del leggendario arciere di Sherwood.

Tra questi, i più noti sono sicuramente: *La leggenda di Robin Hood*, 1938 con Errol Flynn, il *Robin Hood* animato del 1973, targato Walt Disney, *Robin e Marian*, 1976, con Sean Connery e Audrey Hepburn, *Robin Hood - Principe dei ladri*, 1991, con Kevin Costner e Mary Elizabeth Mastrantonio (lo stesso anno, per la televisione, ci fu anche *Robin Hood - La leggenda*, con Patrick Bergin e Uma Thurman).

L'ultimo declinato in chiave kolossal è stato senz'altro il *Robin Hood* di Ridley Scott con Russell Crowe protagonista (2010).

Non sono mancate poi, ovviamente, le riletture parodistiche della leggenda. La più nota è senza dubbio quella di Mel Brooks, *Robin Hood: un uomo in calzamaglia*, 1993, mentre quella che non vedremo mai, purtroppo, è la versione pensata (e scritta quasi totalmente) da Stan Laurel a metà anni '50. Il Robin Hood di Stanlio e Ollio non vide mai la luce, ma in piccolissima parte è possibile immaginarlo nel film dedicato ai due geni della comicità, Stan & Ollie, visto recentemente alla Festa di Roma e nelle sale ad inizio 2019. *(V.S.)*

In alto, a sinistra, Robin Hood Douglas Fairbanks 1922; a destra, Robin Hood Errol Flynn 1938. Al centro, a sinistra, Robin Hood Disney, 1973; a destra, Robin e Marian, Sean Connery e Audrey Hepburn 1976. Sotto, a sinistra, Robin Hood Kevin Costner 1991; a destra, Robin Hood Russel Crowe 2010

INTERNATIONAL JUDGE CONFERENCE A LOSANNA

di **Manuela Cascio**

Il 3 e 4 novembre scorsi i giudici di gara internazionali hanno partecipato alla Conferenza annuale di Losanna, svolta presso il World Archery Excellence Centre. Due giorni intensi di studio e confronto. Tra gli italiani hanno partecipato Luca Stucchi, Martino Miani, Fulvio Cantini e Andrea Bortot.

La prima giornata di lavori è iniziata con un "pressure test" che includeva 32 domande a risposta multipla. I Giudici di Gara internazionali devono infatti affrontare ogni 4 anni un test di riaccredito e alla conferenza si è parlato della nuova modalità di riaccredito che prevede minimo il 90% di risposte corrette. Qualora il GdG raggiunga un punteggio tra l'88% e il 90% sarà riaccreditato solo se avrà avuto degli ottimi feedback dalla Commissione e una performance di altissimo livello alla Conferenza. In caso contrario non sarà riaccreditato. Tutto questo per garantire dei Giudici di Gara internazionali con livelli di preparazione altissimi, in grado di affrontare eventi e problematiche impreviste in ogni occasione.

Una parte della conferenza è stata dedicata ad un approfondimento sulle discipline arcieristiche del tiro di campagna e del 3D, curato da Indranil Datta e Hannah Brown. Tra le altre cose, sono stati analizzati il controllo materiali e le maniere in cui alcuni atleti cercano di trarre vantaggio modificando per esempio i flettenti o il mirino; il controllo del campo di gara e come muoversi verso i bersagli.

Sono state analizzate e discusse anche le novità riguardanti le regole che saranno effettive da aprile 2019 sulla posizione del numero del bersaglio e sull'abbigliamento ammesso durante le finali.

Robert Erica ha poi presentato una applicazione che sostituirà la carta sui campi di gara: l'app mostrerà i risultati, le liste piazzole, il layout del campo di gara e al momento è in uso sui devices di World Archery, che verranno distribuiti agli eventi.

Nella seconda giornata i giudici di gara sono stati divisi in gruppi per la risoluzione e discussione dei 16 casi studio proposti. Conclusi i casi studio hanno affrontato un impegnativo test composto da 123 domande.

Successivamente Graham Potts ha presentato una piattaforma di e-learning che è in via di sviluppo e che comprenderà inizialmente: il controllo del campo, il controllo dei materiali, la registrazione dei punteggi e le penalità. Il funzionamento sarà molto semplice: basterà fare il login e si accederà ad una piattaforma in cui saranno dei moduli formativi con fotografie, video, link ai regolamenti e test per accedere al modulo successivo. In caso di introduzione di nuove regole o modifiche a quelle esistenti, potrà essere aggiornato con estrema facilità.

Un altro argomento che è stato trattato è quello del Para-Archery. Si è parlato delle varie classi e divisioni, dei supporti e delle misure di carrozzine, sgabelli e altri accessori. Per quanto riguarda il controllo materiali è stato spiegato che i giudici possono rivolgersi ai classificatori, se a loro parere parte dell'attrezzatura è oggetto di dubbi: i classificatori devono essere presenti al controllo, ma non possono interferire con esso.

Sergio Font (deputy CoJ) ha inoltre parlato del ruolo e delle caratteristiche del Chairman. Il Chairman deve interfacciarsi con varie figure sul campo di gara e fuori da esso, ragion per cui deve possedere una grande abilità nell'identificare i punti di forza e le debolezze dei Giudici di Gara, oltre a dover creare quel clima di sicurezza e di tranquillità che aiuterà la riuscita dell'evento. Tra i compiti del Chairman ci sono: dare più informazioni possibili ai giudici; ripetere le procedure ogni giorno, senza però rendere le riunioni troppo lunghe; dare un feedback costante; assegnare dei precisi compiti al deputy; valutare ogni giudice del proprio team; dividere i giudici in gruppi tenendo conto della loro esperienza; dare importanza alle prove prima delle finali.

Diventare Giudice di Gara Internazionale e mantenere la qualifica è un percorso lungo e fatto di esami e sfide sul campo. Ai Giudici di Gara internazionali viene richiesto un continuo aggiornamento, una perfetta conoscenza dei regolamenti e una capacità di rapportarsi con varie figure e mentalità e, come sempre, i Giudici di Gara Italiani si sono distinti. ●

I Giudici di Gara internazionali riuniti al World Archery Excellence Centre di Losanna

I Giudici di Gara internazionali impegnati nei test di verifica

ARMI E POTERE

di **Andrea Cionci**

È stata la mostra più visitata d'Italia, tuttavia ha avuto poco risalto sui media per il fatto che le armi antiche, come tanti altri materiali con cui è stata fatta la storia, da sempre sono snobbate nel mondo della storia dell'arte che preferisce, piuttosto, occuparsi delle opere delle arti maggiori.
Eppure, questi reperti restituiscono in modo vivido i valori del Rinascimento, il prestigio nobiliare, le concezioni estetiche, la brutalità dei combattimenti e, in genere, la precarietà del vivere in una società dove scontri e battaglie erano all'ordine del giorno.
La mostra "Armi e potere", curata dallo specialista Mario Scalini e allestita dal Polo Museale del Lazio diretto da Edith Gabrielli, è stata da poco prorogata fino al 27 gennaio nella doppia sede di Castel S. Angelo (già sede di eventi promozionali dedicati al tiro con l'arco) e Palazzo Venezia, a Roma.
L'afflusso di visitatori ha dimostrato un interesse inequivocabile da parte del pubblico per le vetrine affollate di elmi con celate, corazze, pettorali, schinieri, corsaletti e gambiere perfettamente snodati come mobilissimi e argentei carapaci di molluschi. Si rimane ammirati da queste protezioni in cui l'aspetto funzionale e la mobilità si mescolano alla creatività artistica, con risultati estetici altissimi.
Le armature, da sempre, ebbero funzione di elemento protettiva, contro le frecce, i verrettoni delle balestre e i colpi di spada e di alabarda.

La collezione di Ladislao Odescalchi nel 1929. Nella pagina a fianco, dettagli di un'armatura cinquecentesca

Le frecce erano pericolose perché dotate di molta energia cinetica e al contempo di una superficie di impatto molto piccola. Questo si traduceva in un'alta pressione che poteva perforare la corazza. Viceversa, una lama di spada o di alabarda, a pari energia cinetica, aveva una superficie di impatto molto superiore il che diminuiva nettamente la pressione. Si tratta di due elementi inversamente proporzionali: al raddoppiare della superficie si dimezza la pressione esercitata dalla forza applicata secondo la normale (ovvero perpendicolarmente).
Per questo motivo, la seconda minaccia principale era costituita dai proiettili: seppure l'energia cinetica necessaria per perforare fosse molto superiore rispetto a quella delle frecce, i proiettili delle prime armi da fuoco avevano il vantaggio di poter disporre di enormi quantità di energia cinetica per compensare lo svantaggio.
In molti credono che con l'invenzione e la diffusione delle armi da fuoco le armature fossero state via via abbandonate. Anziché comportare l'abbandono di tali protezioni, il pericolo costituito dalle armi da fuoco comportò un maggiore uso e un miglioramento tecnologico delle corazze. Per circa 150 anni si continuarono quindi a utilizzare corazze, la cui efficacia era aumentata dagli accorgimenti metallurgici e dall'ottimizzazione della struttura. Dicasi lo stesso, in parte, per archi e frecce e per le balestre. Nonostante l'utilizzo sempre più massiccio di pistole e archibugi, queste antiche armi continuarono ad essere utilizzate almeno fino alla fine del '500 come documentano i ritrovamenti nel relitto della nave inglese Mary Rose. Questo aveva senso soprattutto nei Paesi freddi e umidi il cui clima avrebbe potuto compromettere la funzionalità della polvere da sparo.
Per realizzare la mostra si è attinto soprattutto ai depositi di due collezioni, quella di Castel S. Angelo e quella di Ladislao Odescalchi (1846-1922) principe romano che fondò e diede il nome alla città di Ladispoli. La sua non era un'armeria gentilizia, formatasi nel corso dei secoli, bensì una raccolta nata per pura passione collezionistica. Comprendeva circa 2000 pezzi di grande valore, scelti fra armature, armi bianche, lance, mazze ferrate, armi da parata, balestre prevalentemente di epoca rinascimentale.
Un personaggio affascinante il principe: grande sportivo, barbuto e dalla figura imponente è rimasto immortalato nelle fotografie del conte Primoli, dove lo si vede alle corse dei cavalli sempre fasciato in un'impeccabile marsina, con il suo alto, rigido cappello a cilindro.
«Fort, beaux, excellent cavalier, avare, assez viveur», così fu definito dalla marchesa Giulia del Gallo di Roccagiovine. Descrizioni delle sue sale d'armi e delle giornate in compagnia ci sono state tramandate dal Vate in persona, che probabilmente si ispirò alla sua figura per creare Andrea Sperelli, il protagonista de «Il Piacere». In una delle sue cronache mondane, d'Annunzio descriveva lo stile di vita del principe e il suo rapporto con lo sport e le armi: «Figuratevi un immenso stanzone, tutto tappezzato di arazzi, ornato di trofei d'armi antiche e di gonfaloni storici. In queste fresche mattine primaverili le riunioni sono frequenti e lunghe. La luce entra, gaja e fortificante, dai finestroni amplissimi e ravviva nelle pareti i vecchi arazzi pieni di cacciatrici pagane e di cavalieri battaglianti o di pompe imperiali o di amori mitologici. Le armature pendono negli angoli, damaschinate d'oro; tutte le diverse fogge di spade e di arte s'incrociano nelle panoplie e scintillano a una qualche zona di sole». Ladislao Odescalchi non si limitava a ordinare la sua collezione, a studiarla, ad arricchirla, ma la usava anche per rivivere romanticamente i tempi d'oro della cavalleria e delle antiche battaglie.
Come quella volta in cui, al culmine di una sua festa, apparve agli ospiti in costume rinascimentale, completamente bardato delle sue armi e armature.
Possiamo immaginare l'intima soddisfazione di Odescalchi quando ebbe l'occasione di ricoprire il ruolo dell'araldo nel Grande Carosello tenutosi a Roma il 3 maggio 1883, in piazza di Siena, in occasione delle nozze tra il principe Tommaso di Savoia e la principessa Isabella di Baviera.
La passione collezionistica nacque in lui all'età di vent'anni, tuttavia non a Roma, sua città natale, bensì a Firenze, nel periodo del breve esilio che gli fu causato da un attrito con le gerarchie papali.

La spada **del Valentino**

La spada a cinquedea di Cesare Borgia detto Il Valentino

Per più di due secoli è rimasta chiusa nei forzieri della famiglia Caetani, sigillata dal risentimento e dallo spirito di revanche. Oggi è finalmente in vetrina la spada "a cinquedea" di Cesare Borgia, il duca Valentino, che Machiavelli prese a modello per il suo "Principe". Figlio illegittimo di Alessandro VI – papa libertino e nepotista, ma allo stesso tempo validissimo e integerrimo custode della Fede – il Valentino fu dapprima avviato alla carriera ecclesiastica, ma nel 1498 depose la porpora per dare spazio alle sue ambizioni principesche. La spada fu un dono di nozze per il suo matrimonio con Carlotta d'Albret: si tratta di un'arma da caccia e la lama, anche detta "a lingua di bue", ha una larghezza di cinque dita (da cui il nome cinquedea). Il fodero, preziosissimo, si trova presso il Victoria and Albert Museum di Londra. Fu realizzata dall'armaiolo ebreo, poi convertito al Cristianesimo, Salomone da Sesso che la rese splendida con smalti a cloisonné, dorature e incisioni. La famiglia Caetani alla fine del '700 la acquisì sul mercato antiquario per una ragione simbolica. Alessandro VI aveva imprigionato e avvelenato nel 1499 Giacomo Caetani, costringendo alla fuga gli altri membri della famiglia, ormai privati di ogni titolo. I loro feudi furono acquistati per 80 ducati dalla sorella del Valentino, la celebre Lucrezia. I Caetani vennero poi risarciti dal successivo pontefice Pio III che concesse loro il rango di duchi di Sermoneta. La spada del Valentino è quindi rimasta gelosamente custodita dalla famiglia per più di due secoli, fino alla morte dell'ultimo discendente. Da allora, la Fondazione Caetani ha potuto metterla a disposizione del pubblico. *(A.C.)*

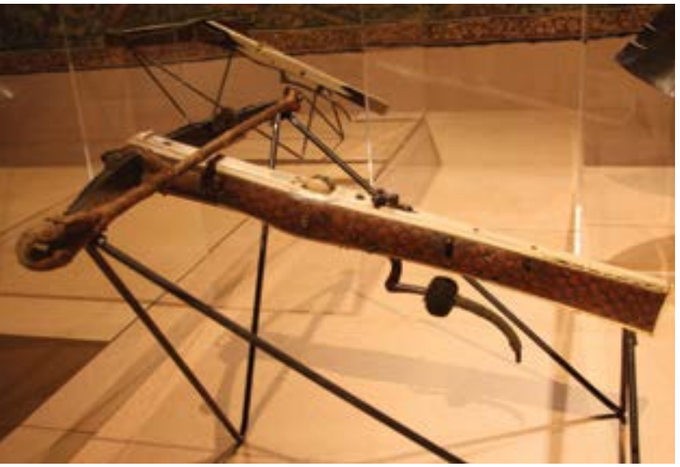
Altri **grandi pezzi**

Armatura
di Cosimo I de' Medici

Nel 2019 ricorreranno i 500 anni dalla nascita di Cosimo I de' Medici e la sua splendida armatura, per quanto incompleta, è fra quelle esposte in Castel S. Angelo insieme a una mazza ferrata trecentesca, pezzo unico, identica a quella dipinta da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova in mano all'allegoria della Fortezza. Uno scudo del 1540 reca al centro una strana "Medusa" che sembra piuttosto uno stregone precolombiano (cosa non del tutto impossibile).
Bellissimo il "busto a farsetto" del 1570 che simula una vera giubba di velluto, con ricami incisi all'acquaforte (ovvero con degli acidi) e i finti bottoni, sempre in acciaio. Risultato di una accurata ricerca del principe Odescalchi è ancora la serie di elmi che mostra il percorso evolutivo di quest'arma difensiva dalle semplici cervelliere, alle barocche barbute veneziane, passando per i bacinetti, le borgognotte (tra cui un esemplare splendido del 1580, lavorato a sbalzo), fino ai morioni.
Pregevoli per valore artistico le rotelle da parata e gli scudi cerimoniali, decorati come veri e propri dipinti. Pochi sono i falsi della collezione Odescalchi; il principe ne dovette forzatamente acquistare alcuni che erano compresi in blocco con altri pezzi originali.
Molto frequente era l'integrazione di parti di armatura con elementi di fattura recente; del resto, all'epoca, il purismo non era certo un concetto da perseguire a tutti i costi e anzi, si apprezzava molto più il linguaggio «in stile». *(A.C.)*

In questa città piena di grandi collezionisti e sede di un vivace mercato antiquario, il giovane principe cedette alle prime tentazioni: una «cassaforte» per munizioni tedesca, del '500, un elmo antico di ferro bulinato, due alabarde, un pugnale «a misericordia» (così detto poiché veniva usato per infliggere il colpo di grazia ai feriti). L'insieme fu pagato 230 lire, (circa 900,00 euro attuali) all'antiquario Giuseppe Fantappiè.
La scintilla della passione era ormai scoccata e Ladislao proseguì per altri trent'anni, divenendo sempre più accorto, competente e selettivo, investendo sempre maggiori quantità di denaro, aiutato anche da un altro collezionista, il conte Calori, che fu per lungo tempo il suo agente di fiducia.
Alla morte dei genitori, il principe ereditò i beni azionari affidati ai Rotschild di Vienna, Parigi e Londra. Soprattutto tramite questi fondi bancari egli poteva acquistare all'estero i suoi tesori, grazie ai contatti instaurati con diversi antiquari europei, tra cui l'inglese Samuel James Whawell e il francese Louis Bachereau. Poté così riunire in gran numero armi provenienti per lo più dall'Europa occidentale, cui si aggiunsero piccoli gruppi non omogenei del Medio e dell'Estremo Oriente.
Un aspetto da sottolineare riguarda il fatto che la collezione Odescalchi comprende pezzi non solamente antichi, ma rigorosamente selezionati per valore storico e artistico, per preziosità dei materiali, e per originalità tecnico-costruttiva.
Alla morte del principe Ladislao, avvenuta nel 1922, la collezione venne riordinata ed esposta dal nipote Innocenzo (il figlio del fratello maggiore Baldassarre che, fortunatamente, condivideva la passione dello zio) nel palazzo romano di Piazza SS. Apostoli.
Sei anni dopo la morte di Innocenzo, nel 1959, milleduecento armi della collezione furono acquistate dallo Stato Italiano (che le salvò da una probabile dispersione), mentre le rimanenti vennero portate dagli eredi nel castello di Bracciano, dove si trovano tuttora.
Nei primi anni Sessanta la collezione Odescalchi venne studiata e riordinata da Bruno Thomas, e dal 1969 al 1981 fu esposta nei saloni monumentali di Palazzo Venezia, sotto la cura di Nolfo di Carpegna, che ne pubblicò il primo catalogo ragionato.
Il catalogo della mostra, dedicato a Silvano Germoni, il restauratore-armaiolo che per decenni ha curato la manutenzione di questi antichi manufatti, è utile per addentrarsi nell'affascinante mondo delle armi antiche ed è disponibile a un costo molto conveniente. ●

Balestra
cinquecentesca



TOP 87

www.top87.it

Prodotto e distribuito da **SPORT PROMOTION s.r.l.**
Via dei Sabini, 36 - 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)
Telefono e Fax 0861.841025 - Cellulare 335 7227404
www.top87.it - e.mail: info@top87.it
Facebook: /TOP87 abbigliamento sportivo - Twitter : @TOP87_2014
Whatsapp: +39 335 53 45 754